

**VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA
FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
(25/07/2022)**

L'anno 2022, il giorno 25 del mese di luglio, alle ore 9.30, presso gli uffici della Fondazione Idis-Città della Scienza (*Sala Oppenheimer*), in Napoli, alla via Coroglio n. 57, si è tenuto il Consiglio Generale, indetto a mezzo avviso spedito nei modi e termini di legge e di statuto, per discutere e deliberare, in seduta straordinaria, sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie

In seduta ordinaria, sui seguenti punti:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Approvazione del bilancio 2021;
3. Integrazione del Comitato Scientifico;
4. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

1. il Presidente, Prof. Riccardo Villari;
2. il Direttore Generale, Massimo Francesco Ferdinando Cavaliere;
3. i Soci, Regione Campania (delega all'avv.to Almerina Bove), il prof. Vincenzo Cuomo, il prof. Massimo Pica Ciamarra, tutti collegati da remoto.
4. il Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio, dr. Alessandro Nardi, il dr. Fabrizio Ambrosino e, da remoto, la dr.ssa Antonella La Porta.

E', altresì, presente la dr.ssa Emanuela Bocchetti, Responsabile dell'Amministrazione e del Personale.

A termini di Statuto, assume la funzione di Segretario Verbalizzante l'avv. Raffaele D'Angiò, quale conferitario del relativo incarico.

Constatata, e fatta constatare la regolarità della convocazione e della seduta, anche in ordine al *quorum* richiesto dallo Statuto per deliberare, viene dichiarata aperta.

Prende la parola il Presidente.

Il prof. Riccardo Villari saluta i presenti, ringraziandoli per la partecipazione. Informa costoro che il Consiglio delibererà solo l'approvazione del bilancio 2021, in conformità delle determinazioni del Presidente della Regione Campania affidate all'atto di delega 12893/UDCP/GAB/CG del 22.07.2022.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (**Comunicazioni del Presidente**).

Il Presidente.

Con la presente informativa si intende rendere edotto il Consiglio Generale delle iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione, dei risultati raggiunti, e delle attività in corso.

L'attuale amministrazione della Fondazione si è insediata nell'ottobre 2019. Oggi porta in approvazione il terzo consuntivo anche se il primo, quello del 2019, registra, difatti, i risultati dell'ultimo esercizio della Gestione Commissariale.

Con l'attuale governance, la debitoria è passata da 21 milioni di euro a 20,2 milioni di euro (risultato significativo se si tiene conto dello scenario in cui è stato raggiunto. Parliamo della pandemia e degli effetti nefasti che essa ha prodotto sulle strutture che, come i Musei, offrono servizi culturali e ricreativi. Un dato per tutti, l'attività di bigliettazione, ed i relativi incassi, per effetto delle primissime misure di contenimento e di contrasto, è stata del tutto azzerata).

Oltre alla riduzione della debitoria, sono state avviate - e concluse - operazioni transattive con istituti di credito e terzi in genere, si è fatta chiarezza sulle partite di dare/avere nei confronti delle partecipate e, soprattutto, si è dimostrato che l'IMU, nella misura pretesa dal Comune di Napoli, esorbitasse l'effettivo dovuto.

Segnatamente, si fa riferimento all'accordo con la BNL; alla sentenza con cui veniva esitato il giudizio di opposizione intrapreso da Campania NewSteel srl [il Tribunale ha accertato che, al dicembre 2019, Campania NewSteel srl risultava nostra debitrice per circa 750.000,00 euro, ritenendo non provati i crediti da quest'ultima portati a compensazione. Oggi il credito di IDIS è di oltre 1.200.000,00 euro. (Il liquidatore ha approntato il progetto di liquidazione, occorre adesso decidere il da farsi con la Regione Campania)]. Parimenti ci si è adoperati per sciogliere gli ultimi nodi con la controllata CUEN srl in liquidazione.

Ed ancora, la situazione ereditata era a dir poco confusa. Si attribuiva all'incendio del 2013 la causa del deficit della Fondazione, poi si scopriva che già nel 2011 la debitoria era importante. Le stesse retribuzioni dei dipendenti non venivano onorate. È stata questa amministrazione, infatti, a ridurre l'esposizione nei confronti delle maestranze, portando il debito originario di circa 800.000,00 euro a circa 500.000,00 euro. E' stata questa amministrazione a regolarizzare, dopo oltre dieci anni, le retribuzioni arretrate dal 2011.

Se vi sono stati ancora dubbi sulla criticità fronteggiate da questa amministrazione, questi saranno certamente fugati dal fatto che nonostante la liquidazione dell'indennizzo assicurativo (circa 18.000.000,00 di euro), e nonostante i contributi di solidarietà all'epoca ricevuti, la Fondazione ha, tutt'oggi, una debitoria di circa 20.000.000,00 di euro.

Ebbene, nonostante tutto, si è riusciti ad onorare il debito con la Protom spa (società che realizzò gli allestimenti di Corporea), liberando così il saldo sul relativo intervento inserito nell'APQ 2014; in sede giurisdizionale, è stato provato che la misura dell'IMU dovuto dalla Fondazione non ascendesse agli oltre 500.000,00 euro, bensì alla minor somma di euro 300.000,00 euro; è stato dato slancio alle attività museali (ad aprile, in quindici giorni, si è registrata la presenza di 15.000 visitatori. Numeri sovrapponibili ai periodi dell'opulenza, quando la Fondazione faceva registrare circa 200.000 visitatori all'anno. Quando la Fondazione incassava, su base annua, circa 1.500.000,00 euro di biglietteria).

Infine, la ricostruzione. La situazione è nota. Il PRARU individuava la location dove ricostruire il museo incendiato, alle spalle dell'attuale sede amministrativa della Fondazione, in un'area da bonificare e priva di sottoservizi: tutti gli interlocutori (Ministro per il Sud, la Regione Campania ed il Commissario di Governo), hanno, nell'ultima cabina di regia dello scorso 7 luglio, approvato la proposta della Fondazione di individuare come nuova location per la ricostruzione, l'attuale parcheggio (area già bonificata), previa permuta con le aree a mare di proprietà della Fondazione. L'iniziativa potrà contare su risorse stanziare dall'accordo di programma del 2014 e sulla disponibilità manifestata dalla Regione Campania a portare sulla nuova programmazione quelle non impegnate entro la fine del corrente anno.

Insomma, conclude il Presidente, abbiamo lavorato in modo corale con la Regione Campania che, in qualità di unico Ente che assicura la sopravvivenza della Fondazione, esercita, come da statuto, un ruolo determinante.

V'è da dire, però, che il nuovo sindaco di Napoli, contrariamente alle decisioni assunte dalla precedente amministrazione, intende favorire di nuovo l'ingresso della Città Metropolitana nella compagine sociale della Fondazione.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (**Approvazione bilancio 2021**).

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale, Ing. Massimo Francesco Ferdinando Cavaliere.

Il Direttore ringrazia il Presidente per la parola concessa, salutando i presenti.

Espone.

Sin dal 2021, la Fondazione si è adoperata sul fronte dei grandi progetti. Ad esempio, con la Stazione Zoologica Anton Dohrn, concorre alla realizzazione del Distretto del Mare. È stato già prodotto il piano operativo, ed in conformità delle decisioni della Regione Campania, entro la fine dell'anno, il Distretto potrà acquisire un'autonomia soggettività giuridica (la Regione Campania sembra prediligere un autogoverno di tipo fondazionale).

Si estende l'orizzonte dei progetti a cui potrà partecipare quindi la Fondazione.

Ed ancora, manifattura 4.0. Progetto strategico per la Regione Campania sul quale, dopo una gestazione non particolarmente semplice, si è registrata una convergenza pressoché unanime. Lo stesso progetto è stato redatto a quattro mani, di concerto con la Direzione Ricerca ed Innovazione della Regione Campania. Ci apprestiamo oggi, invece, a presentare il piano operativo. Le risorse universitarie sono state già coinvolte onde consolidare i nodi regionali sui temi della manifattura 4.0., tutto in perfetta armonia con la delibera regionale che ha approvato il piano ed individuato la Fondazione come soggetto attuatore.

Nel contempo la Fondazione ha, altresì, rafforzato l'azione di internazionalizzazione, in particolar modo verso la Cina, ricevendo anche la visita dell'Ambasciatore Cinese.

Sul piano dei progetti strategici, la Fondazione, aderendo ai bandi dell'Agenzia per la Coesione, partecipa al progetto Polaris, che vede come partner il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) scarl, al progetto One Health Digital Ecosystem con Neuromed ed al progetto Procamida (laboratori per la prototipizzazione e caratterizzazione di materiali ed integrazione di distretti aerospaziali), con il CIRA e Imast.

Insomma, continua il Direttore Generale, la presenza del DAC presso la Fondazione, fortemente voluta dalla Regione Campania, inizia a dare i frutti. I progetti strategici a cui ha aderito la Fondazione o vedono il coinvolgimento del DAC o trattano temi aerospaziali.

Ed ancora, la Fondazione ha chiuso accordi con i Consorzi di Bonifica Paludi di Napoli e Volla e quello dei Regi Lagni, rispetto ai quali, per ovvie ragioni di know-how, si occuperà della divulgazione.

Con riguardo al patrimonio immobiliare, a partire dal 2021, ci si è adoperati per mettere in sicurezza strutture ed infrastrutture, rendendole – così - funzionali alle loro destinazioni, e potendo dar corso agli aggiornamenti delle abilitazioni amministrative.

Ciò ha consentito alla Fondazione di ospitare grandi eventi come quelli di Campania Felix e Sanità 2030.

Il Direttore Generale passa la parola alla dr.ssa Bocchetti che dopo aver salutato tutti, relazione quanto segue.

Il Responsabile dell'Amministrazione e del Personale.

Avendo il Presidente illustrato al Consiglio Generale l'aspetto patrimoniale del bilancio, è bene soffermarsi sul conto economico che, anche quest'anno, causa pandemia, chiude con un disavanzo, seppur di un terzo di quello registrato nell'esercizio precedente.

Sebbene tra il previsionale ed il consuntivo, sulla voce contributo ex lege 6/2000, vi fosse un differenziale di circa un milione di euro, la perdita è stata contenuta nei limiti di 354.000,00 euro grazie ai contributi ed ai progetti assegnati a fine anno (tra questi merita di essere citato il finanziamento POC, per l'edizione 2021 di Futuro Remoto), al miglioramento

dei risultati da biglietteria verso la fine del 2021, alle sopravvenienze attive registrate, alla rimodulazione del fondo rischi - in presenza di nuovi fattori abilitanti.

La riduzione in assoluto dei ricavi, è stata solo in parte ristorata dal contributo a Fondo perduto del MIBACT (pur se dimezzato rispetto al 2020).

Ad ogni modo, la percentuale di scostamento del 32% del Valore della Produzione rispetto al 2019, se letta in assenza del saldo dell'indennizzo assicurativo rilevato nel 2019 (c.ca 1,8 MI di Euro), essa si attesterebbe sul - 20% (risultato conseguito, tra l'altro, grazie al FIS, alla riduzione del costo delle utenze dovuto sia alla chiusura del museo che al ricorso del lavoro agile).

Altro dato significativo riguarda la Formazione del Personale. La gestione attuale ha usufruito degli strumenti finanziati dalla Regione Campania per la formazione del proprio personale (oltre il 50% del personale è stato posto in formazione, il cui costo per le ore di formazione, svolte tra la metà di maggio ed il mese di luglio, è stato per c.ca il 70% coperto dal fondo). Gli unici costi che sono aumentati nell'ultimo triennio hanno interessato le manutenzioni, in particolare sui fabbricati. In linea gli Ammortamenti, in assenza di investimenti di rilievo.

Ultimo dato, l'organico della Fondazione, al momento dell'insediamento dell'attuale governance, era di circa 90 unità, di cui 82 a tempo indeterminato. Oggi è di 80 dipendenti - nonostante il rientro di tre unità in ragione della reinternalizzazione del servizio di portierato e vigilanza non armata, e l'attivazione di 4 contratti a tempo determinato (contratto del Direttore Generale; assunzione a tempo determinato di tre profili specialistici). Quattro sono le unità che nel periodo sono divenute pensionabili.

Prende la parola il dr. Alessandro Nardi, Presidente del Collegio Sindacale.

Il dr. Nardi saluta i presenti e dà lettura dei punti salienti della relazione per il Consiglio Generale:

"è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Ribadiamo però che la condizione attuale rende assolutamente necessaria una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che mostra delle forti tensioni.

Auspichiamo un intervento finanziario di carattere straordinario che possa restituire alla struttura la possibilità di continuare a realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che è chiamata a svolgere...

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio, così come predisposto dal consiglio di amministrazione".

Il dr. Nardi dà poi lettura dei passi salienti del parere della società di revisione GrantThornton.

"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."

Quindi, conclude il dr. Nardi, abbiamo il parere favorevole del collegio Sindacale e della società di revisione"

Non essendovi osservazioni, il Presidente mette ai voti il bilancio.

La Regione Campania, sulla base degli atti visionati dagli uffici competenti, e sulla scorta delle relazioni (del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione) esprime parere favorevole.

Come per la Regione Campania, anche gli altri soci votano a favore. Il prof. Cuomo manifesta, altresì, la propria soddisfazione per lo scenario che si prospetta sulla ricostruzione. Chiosa, *la Fondazione senza il Museo, Città della Scienza perderebbe la sua valenza principale.*

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva, quindi il bilancio, deliberando di coprire interamente il disavanzo di gestione, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Riprende la parola il Presidente per informare il Consiglio che nell'ambito delle iniziative per la Scuola e la Formazione dei docenti, finanziate dal PNRR, il Governo ha individuato tre Teaching and Learning center (nord, centro e sud). In quello del SUD, l'Università di Salerno, che coordina circa venti università del mezzogiorno, ha chiamato a farne parte la Fondazione IDIS Città della Scienza affinché provveda alla divulgazione del potenziamento della cultura digitale e la promozione delle materie Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics)

Alle ore 10:07 la seduta è sciolta

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Il bilancio 2021; relazione del collegio sindacale; relazione della società di revisione volontaria.

E' Verbale

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente



D'ANGIO'
RAFFAELE
27.07.2022
07:53:46
UTC



VILLARI
RICCARDO
27.07
.2022
07:57:26
UTC

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Nota Integrativa al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Dati anagrafici	
denominazione	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA
Sede	80124 NAPOLI (NA) VIA COROGLIO 104
capitale sociale	15.676.921,00
capitale sociale interamente versato	no
codice CCIAA	NA
partita IVA	05969960631
codice fiscale	95005580634
numero REA	498497
forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA (FI)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.886	16.454
7) altre	30.744	8.066
Totale immobilizzazioni immateriali	33.630	24.520
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	68.424.769	69.237.574
2) impianti e macchinario	302.604	367.038
3) attrezzature industriali e commerciali	82.288	96.777
4) altri beni	2.563.140	3.657.275
5) immobilizzazioni in corso e acconti	269.490	269.490
Totale immobilizzazioni materiali	71.642.291	73.628.154
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	2
d-bis) altre imprese	14	14
Totale partecipazioni	16	16
Totale immobilizzazioni finanziarie	16	16
Totale immobilizzazioni (B)	71.675.937	73.652.690
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.341	3.888
4) prodotti finiti e merci	22.829	24.718
Totale rimanenze	25.170	28.606
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.361	711.560
Totale crediti verso clienti	634.361	711.560
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.800	686.169
Totale crediti verso imprese controllate	940.800	686.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.566	269.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.694	22.694
Totale crediti tributari	208.260	292.348
5-ter) imposte anticipate	1.562.904	1.556.419
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.553.820	2.942.998

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.099.325	1.129.843
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.110	948.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.155	83.407
Totale debiti	1.048.265	1.031.870
Totale debiti	20.283.040	19.879.135
E) Ratei e risconti	27.958.221	28.936.933
Totale passivo	80.238.309	80.847.208
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	1.304.290	1.304.290
Fondi riserve in sospensione di imposta	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	802.976	315.830
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.613.160	4.703.099
Altri	3.022.910	2.151.553
Totale valore della produzione	7.636.070	6.854.652
Totale altri ricavi e proventi	8.439.046	7.170.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.723	69.428
7) per servizi	2.184.201	1.744.327
8) per godimento di beni di terzi	27.198	27.792
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.245.739	1.845.919
b) oneri sociali	525.108	547.314
c) trattamento di fine rapporto	306.566	234.797
e) altri costi	30.236	54.646
Totale costi per il personale	3.107.649	2.682.676
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.596	37.697
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.096.684	2.145.217
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.119.280	2.182.914
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.436	(1.325)
12) accantonamenti per rischi	480.491	574.996
14) oneri diversi di gestione	625.339	566.469
Totale costi della produzione	8.624.317	7.847.277
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(185.271)	(676.795)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	11	25
Totale proventi diversi dai precedenti	11	25
Totale altri proventi finanziari	11	25
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	169.260	221.136
Totale interessi e altri oneri finanziari	169.260	221.136
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 - 17-bis)	(169.249)	(221.111)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (19 + 19)		

esigibili oltre l'esercizio successivo	67.663	67.663
Totale crediti verso altri	4.621.483	3.010.661
Totale crediti	7.987.208	6.257.157
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	318.852	432.391
2) assegni	8.543	6.375
3) danaro e valori in cassa	327.395	438.766
Totale disponibilità liquide	8.339.773	6.724.529
Totale attivo circolante (C)	222.599	469.989
D) Ratei e risconti	80.238.309	80.847.208
Totale attivo		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio vincolato	15.676.921	15.676.921
a) Patrimonio soci fondatori	565.758	565.758
b) Patrimonio soci beneficiari	16.888	16.888
c) Donazioni	5.964.131	5.964.131
d) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	9.130.144	9.130.144
Capitale di funzionamento	4.657.152	4.998.977
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	3.589.085	4.536.576
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da contributi istituzionali volontari in danaro	1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Totale altre riserve	1.409.910	1.409.912
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(341.823)	(947.511)
Totale patrimonio netto	20.334.073	20.675.898
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.551.513	8.511.986
Totale fondi per rischi ed oneri	8.551.513	8.511.986
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.141.462	2.843.256
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.504	1.207.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.272.974	2.461.657
Totale debiti verso banche	3.641.478	3.669.374
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.636	13.579
Totale acconti	16.636	13.579
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.789.081	4.782.544
Totale debiti verso fornitori	4.789.081	4.782.544
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		17.208
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		17.208
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.365	204.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.097	60.097
Totale debiti verso imprese controllate	264.462	264.462
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.408.711	7.108.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	985.082	1.862.108
Totale debiti tributari	9.393.793	8.970.255
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.227	610.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	425.098	518.948

Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	(354.520)	(1.077.905)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	13.188	184
Imposte differite e anticipate	(25.885)	(130.578)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(12.697)	(130.394)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(341.823)	(947.511)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(341.823)	(947.511)
Imposte sul reddito	(12.697)	(130.394)
Interessi passivi/attivi	169.249	221.111
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(185.271)	(856.794)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	787.057	719.660
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.119.280	2.182.914
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(142.000)	(213.823)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.764.337	2.688.751
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.579.066	1.831.957

Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.436	(1.325)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	77.199	1.060.298
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.537	(631.161)
Decremento/(Incremento) dei rati e risonanti attivi	247.390	(135.207)
Incremento/(Decremento) dei rati e risonanti passivi	(978.712)	(1.229.015)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.398.798)	(940.662)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.042.948)	(1.877.072)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	536.119	(45.115)

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(169.249)	(221.111)
(Imposte sul reddito pagate)	(491)	
(Utilizzo dei fondi)	(307.324)	
Totale altre rettifiche	(477.064)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	59.054	(221.111)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilitazioni materiali		
(Investimenti)	(110.470)	(103.212)

Immobilitazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.706)	
Disinvestimenti		
(Disinvestimenti)		

Immobilitazioni finanziarie		
(Investimenti)		180.165
(Disinvestimenti)		

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Disinvestimenti)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(142.526)	76.953

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	160.787	94.471

Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(188.683)	(186.547)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.896)	(92.074)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(111.370)	(281.347)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	432.391	712.124
Assegni	6.375	3.000
Danaro e valori in cassa	4.989	4.989
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	438.766	720.113
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	318.852	432.391
Assegni	8.543	6.375
Danaro e valori in cassa	327.395	438.766
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 341.823, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.119.280, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 13.188 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 25.885.

Il 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese, comportando - con riferimento ai valori del 2019 - ancora una riduzione significativa del fatturato da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Ugualmente sorte per il settore congressuale. Date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proseguito l'azione per contenere gli effetti negativi delle misure governative adottate per contrastare la stessa, contenendo i costi e ricorrendo per quota parte del personale al Fondo di Integrazione Salariale, sino al mese di aprile e pertanto in misura inferiore rispetto al 2020.

Nel mese di giugno si è chiusa la procedura per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'adunanza del 30 giugno 2021, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale l'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavalliere, in ragione della carriera e della professionalità dirigenziale documentata, del profilo internazionale che la caratterizza, a cui va aggiunta l'ottima conoscenza della lingua inglese (indispensabile, e quanto più opportuna, per i rapporti internazionali della Fondazione). Il Direttore ha preso servizio nella seconda decade del successivo mese di luglio 2021.

Sebbene il budget 2021 approvato in Consiglio di Amministrazione il 15 novembre scorso esponesse un valore del contributo ex lege 6.2000 tabella triennale per l'annualità di riferimento di 2.335 Min di euro necessario per il pareggio ante imposte, il presente progetto di bilancio chiude con un risultato ante-imposte negativo di soli 354 k di Euro nonostante nello stesso il contributo di cui sopra sia stato valorizzato per 1.225 Min di Euro sulla base del dato storico 2020 (alla data di redazione del presente documento la tabella triennale non è stata ancora pubblicata). Ciò è stato possibile in considerazione di contributi e progetti assegnati a fine anno, tra questi il finanziamento POC per l'edizione 2021 di Futuro Remoto, di un risultato di biglietteria in particolare per gli ultimi mesi dell'anno superiore alle attese e per le sopravvenienze attive, tra le quali c.a. 110k di Euro per rideterminazione contr. 2020 ex lege 6.2000, e c.a. 270 k di Euro per transazioni e debiti prescritti, accompagnati da minori costi per servizi (per errata determinazione) e per personale in parte compensati dalle sopravvenienze passive, di cui 249 k di Euro per storno SAL. Logicamente (essendo trascorsi diversi anni non solo dalla firma della convenzione - cinque - ma anche dalla rimodulazione del progetto - tre - presentata in Regione Campania) e acc. il fondo rischi, di cui 300 k per notifica IMU 2016.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo, il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti. Si confida di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto il biennio 2020-2021.

Infatti nonostante il 2021 sia stato ancora un anno su cui ha ancora fortemente inciso la pandemia, se si raffrontano i dati del valore della produzione del biennio 2020-2021, si registra una lieve ripartenza, ancora più significativa se si considera che per il 2021 il contributo su Fondo Emergenze Mibact è stato pari a meno della metà dell'importo dello scorso esercizio (c.ca 755 k di Euro nel 2020).

Nel corso del 2021 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo abbiano consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online.

Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria, solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività, dopo un biennio indimenticabile per l'intera umanità, segnato dal più dirompente evento globale dei tempi della seconda guerra mondiale. Moltissimo è cambiato durante la pandemia e molto ancora cambierà. Sono cambiate le priorità della politica, così come quelle individuali. È cambiato il modo di produrre, lavorare, consumare, studiare. Cambieranno, anche dopo la pandemia, le modalità di produzione e fruizione della cultura. Ciò che abbiamo sperimentato nella fase emergenziale diverrà molto probabilmente una "nuova abitudine", non senza ricadute positive, pensiamo in primo luogo all'attenzione per la salute e l'ambiente.

In questo paragrafo documentiamo dunque le attività svolte, in condizioni di emergenza. E riteniamo che già il fatto di aver superato e anzi di aver trovato l'energia per affrontare innovando e reagendo prontamente con attività nuove o adattate alla nuova condizione, sia un importante segno di vitalità e resilienza.

Gli incassi per le attività museali ed i servizi al pubblico in presenza, sebbene fortemente contenuti rispetto ai dati del 2019, già in occasione di Halloween hanno fatto registrare una significativa ripresa del pubblico in presenza. Giova ricordare infatti che la riapertura del Science Centre in condizioni normali si è avuta solo a partire dal 12 ottobre, quando il Governo ha deciso che la capienza sia dei musei che del cinema, quindi del nostro Planetario, sarebbe rientrata al 100%. Fino ad allora Città della Scienza ha dovuto misurarsi con periodi di lockdown, di apertura parziale e solo in alcuni giorni della settimana, con ingressi contingentati su prenotazione, ecc. insomma con grandi limitazioni all'attività ordinaria.

Va anche ricordato che l'attività è ripartita sulla base di un'offerta limitata - sostanzialmente Corpora e il Planetario, cui solo dalla fine di novembre si sono aggiunte nuove mostre temporanee legate a Futuro Remoto e nuove aree permanenti. In particolare il percorso sulla casa intelligente realizzato dal distretto Stress scarl e l'isola dedicata al Covid, nell'ambito di Corpora, realizzata con il supporto del Settore Musei della Regione Campania. Sempre nell'ottica di un ampliamento dell'offerta, si è decisa la riapertura della mostra Insetti & Co. a partire dal mese di novembre 2021. Ciò ha consentito - anche grazie alla programmazione di eventi, laboratori, science show, nei weekend, finanziati dalla Regione Campania nell'ambito del bando sulla Promozione culturale 2021 - di ritornare per il mese di dicembre al tariffario intero, dopo un lungo periodo di biglietti scontati, scelta compiuta sia in ragione della riduzione dell'offerta, che per venire incontro al pubblico, piegato dalla pandemia e che per un lungo periodo si è tenuto lontano dal mercato culturale.

Parimenti contenuto il fatturato del centro congressi su cui ha inciso oltre la pandemia lo stato degli impianti che ne ha limitato l'uso, sia nel periodo in cui la temperatura è stata decisamente alta che quando bassa. Per tali ragioni al listino è stato praticato uno sconto del 50%.

La Fondazione ha proseguito inoltre le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus: dall'introduzione del "lavoro agile", all'utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.) ed al monitoraggio del green pass oltre che la sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione ha fruito delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi sulla gestione della liquidità aziendale. Sino ancora al mese di aprile il personale è stato collocato parzialmente in Fis. Successivamente, cogliendo l'opportunità dell'Avviso Fondo Nuove Competenze si è deciso di attivare un piano di riqualificazione professionale che, tenendo conto delle grandi trasformazioni indotte dalla pandemia ma anche del patrimonio consolidato di competenze possedute dai dipendenti della Fondazione, è stato teso alla definizione di nuove figure e competenze professionali "adattabili" alle condizioni che presumibilmente il nostro Paese e la nostra regione dovranno affrontare dopo la pandemia e durante la

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 7

Pag. 8

Nota integrativa al 31/12/2021

FONDAZIONE IDIS

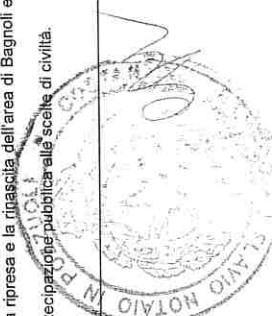
CITTÀ DELLA SCIENZA

Via Coroglio, 104 - 80124 Napoli

P. IV

N° 89

Pag. 8



fase di "ricostruzione" prevista dal PNRR. Il piano ha consentito di mettere in formazione oltre il 50% del personale, il cui costo per le ore di formazione, svolte tra la metà di maggio ed il mese di luglio è stato per c.ca il 70% coperto dal fondo (c.ca € 145.000).

Il costo del personale, in considerazione della collocazione in FIS, delle dimissioni e dei risparmi per malattie, congedi, aspettative, si attese per l'esercizio a quota 3,1 ML di Euro.

Il personale è stato impegnato nella lavorazione di commesse tra le quali si segnalano quelle legate ai programmi di internazionalizzazione dei sistemi ricerca-innovazione, sia al livello nazionale per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca con il China-Italy Innovation Forum, che al livello regionale con la Regione Campania per il Sino-Italian Exchange Event. Ancora la 3 Giorni per la Scuola EDU 2021, il principale evento nazionale sui temi della didattica scolastica promosso da Città della Scienza con la Regione Campania, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. E la XXXV edizione di Futuro Remoto che si è svolta dal 23 novembre al 3 dicembre, con attività in presenza a Città della Scienza dal 23 al 28 novembre e con attività da remoto per tutta la durata dell'evento, secondo le modalità e nei limiti della normativa emergenziale - in materia coronavirus - vigente nel periodo della manifestazione.

Il 2021 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza completare con la nomina e l'insediamento del Direttore Generale il nuovo corso introdotto a fine 2019 con la nomina della nuova governance e la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca. Due accadimenti che hanno gettato le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

Sempre nel 2021 con D.G.R. n. 307 del 14/07/2021 è stata individuata la Fondazione Idis - Città della Scienza, Ente strumentale partecipata dalla Regione Campania, quale soggetto attuatore del progetto "Manifattur@Campania: Industria 4.0" in virtù delle competenze, risorse strumentali e know how posseduti, e sono state confermate per la realizzazione del Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0", le necessarie risorse, sia programmate con la DGR 886/2018, nella misura massima di € 12.000.000,00, a valere sull'Asse 1 del POR Campania FESR 2014-2020. Gli obiettivi perseguiti con il Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0" sono: la promozione di nuovi mercati per l'innovazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie.

Ancora, in attuazione della D.G.R. n. 307/2021, la Direzione Regionale "Ricerca, Università e Innovazione" in raccordo con la Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive", durante il Tavolo di coordinamento per l'attuazione, con verbale prot. n. VE/2021/1000 1066 del 04/11/2021, ha richiesto alla Fondazione Idis, il coinvolgimento delle Università campane, aventi competenze specifiche attinenti al progetto, per la definizione del Piano di Azione 2021-2023 del Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0" e la redazione del progetto esecutivo di dettaglio completo degli interventi e delle fasi attuative, del modello organizzativo, del cronoprogramma e del quadro dei costi, in coerenza con quanto disposto dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, dal POR Campania FESR 2014/2020 e dai relativi Manuali di attuazione.

La Fondazione Idis dunque si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2021, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rigenerazione dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- simulare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2021 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

3 Giorni per la Scuola EDU 2021, quest'anno giunta alla XX edizione, è la manifestazione nazionale dedicata al mondo della scuola e dell'educazione, ormai storico appuntamento per migliaia di docenti, dirigenti scolastici ed educatori di tutta Italia, di cui Città della Scienza (CdS) è stato ed è l'ideatore.

Nel 2020, per le criticità dettate dalla pandemia, la 3G per la scuola si è svolta interamente da remoto senza alcun contributo e non ha avuto né costi né ricavi. L'ultima edizione di quest'anno 10-12 novembre 2021 è stata progettata e organizzata dall'ufficio Innovazione didattica del Science Centre per il programma da remoto e dall'Assessorato Scuola della Regione Campania per gli eventi in presenza, con un finanziamento di 100.000 Euro su fondi FSE.

Con 45.000 partecipanti si è conclusa la XXXV Edizione di Futuro Remoto ONLINE - dedicata al tema Transizioni. Dal 23 novembre al 3 dicembre si è tenuto il cuore dell'evento, con la realizzazione del Villaggio della Scienza e con un proseguimento delle attività più legate ai percorsi espositivi conclusosi il 31 gennaio 2022.

Il più antico festival della scienza d'Europa ha dimostrato di sapersi ancora innovare rispondendo alle sfide del tempo e presentando un'edizione innovativa con una ricchissima sezione internazionale di collegamenti online in diretta dai centri di ricerca e laboratori di tutto il mondo. Grazie alla nuova veste ibrida che ha incrociato appuntamenti in presenza e in digitale, il pubblico ha potuto interagire con gli scienziati non solo mediante confronti one-to-one ma anche attraverso piattaforme on line, virtual tour e live streaming.

Questa edizione 2021 è stata dedicata, nello specifico, a una ricostruzione di questi ultimi decenni della ricerca nel nostro Paese, sia attraverso attività online che hanno riprodotto da remoto i tradizionali momenti di comunicazione con il grande pubblico (mostre, laboratori, eventi, ecc.), che attraverso occasioni di riflessione sempre online per gli "addetti ai lavori" in senso lato, sull'attualità e il ruolo della ricerca scientifica nel nostro paese, per il suo sviluppo e il suo futuro. Il tema delle Transizioni è stato interpretato anche alla luce della grande accelerazione impressa dalla pandemia alla digitalizzazione di molti dei processi e delle attività nel nostro Paese, con un deciso impatto sulla economia, la cultura, la pubblica amministrazione, ecc.

Tantissimi i grandi nomi, le eccellenze scientifiche ma anche centinaia di realtà e ricercatori meno noti al grande pubblico che hanno arricchito il programma di Futuro Remoto 2021, grazie anche alla collaborazione consolidata con le sette Università della Campania, co-organizzatrici dell'evento insieme a Città della Scienza, ai contributi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-INAF, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR, del MUR e della Regione Campania.

Il tema dell'Edizione 2021 è stato quello delle Transizioni. Transizione ecologica, transizione energetica, transizione economica, transizione epidemiologica e sanitaria, transizione digitale, transizione urbana, transizione culturale, transizione di genere, la transizione dei linguaggi. Sono state solo alcune delle transizioni in corso, perché è proprio "l'essere in transizione" la dimensione che oggi più di sempre viene percepita a tutti i livelli, individuale e collettivo, e che caratterizza fortemente la nostra realtà. Anche perché oggi le transizioni avvengono molto più velocemente che in passato. Questa estrema accelerazione, nei processi di trasformazione, richiede un grande sforzo collettivo perché essi vengano elaborati a tutti i livelli senza creare traumi ma apportando benessere per il pianeta e per tutti noi che lo abbiamo. Futuro Remoto 2021 ha voluto esplorare e raccontare la dimensione della transizione in tutte le sue declinazioni grazie al contributo della comunità scientifica nazionale e internazionale che di queste trasformazioni è grande protagonista.

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 9

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2021, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali CIF e SIEE, con il CNR, il MUR e la Regione Campania, rimandati a causa della pandemia. A causa della pandemia, il programma di lavoro CIF 2020, è stato esteso su due anni (2020/2021); il programma non ha visto quindi stanziamenti sulla tabella FOE 2021.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione idis-Città della Scienza è ente inserito dal Ministero dell'Università e Ricerca nella tabella ex lege 6/2000 che sostiene le fondazioni, gli enti e le strutture scientifiche che, per prioritarie finalità statutarie, sono impegnate nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico. Con l'art. 1 co. 302 della Legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", è stato previsto che: "Al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistemica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. Il Ministero dell'Università e della ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività [...] Prevedendo che "A decorrere dall'anno 2022 ai tre enti di cui al presente comma è precluso il contributo di cui al comma 3", non consentirà l'inserimento di codesti Enti nella Tabella triennale già a decorrere dall'annualità 2022.

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno – Agenzia per la Coesione territoriale, la Fondazione ha partecipato a diversi progetti. Nello specifico n. q. di soggetto proponente, a POLARIS – POLO Aerospaziale per l'Innovazione e lo Sviluppo, con il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) Scari, Leonardo Technical Training Consorzio (LTT), Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED S.p.A., Universitas MERCATORUM in qualità di partner. Il progetto vale 24 M€ di Euro, di cui la quota di CdS è di c.ca 15,6 Mln di Euro, prevede un piano di azioni sinergiche, infrastrutturali ed funzionalizzazione degli spazi di Città della Scienza, rappresenta la fase esecutiva della strategia comune a tutti i partner per la realizzazione di un polo di innovazione tecnologica e di trasferimento e diffusione della conoscenza e delle tecnologie per il territorio in ambito aerospaziale. Stato del progetto Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

One Health Digital Ecosystem – 1HDS. Soggetto proponente CNR, di cui la Fondazione è partner assieme a IRCCS Neuromed, IRCCS Mario Negri, Fondazione Don Gnocchi, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Area Science Park, Fondazione CMCC, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Teramo, Università Campus Biomedico, Istituto Zooprofilattico Abruzzo e Molise, Consorzio del Nucleo Industriale Isernia-Venafro, Fondazione Neuromed, Fondazione ITS Demos, Consorzio TUMP, Società Italiana Dottorato di Ricerca (SIDRI). Il progetto punta alla riqualificazione di un sito di complessivi 30.000 mq in parte ricoperto da manufatti industriali dismessi. Missione dell'Ecosistema è diventare una delle principali aggregazioni italiane ed europee multidisciplinari che integri settori produttivi tradizionalmente disconnessi, come ad esempio, biomedicina, agronomia, fisica ed ingegneria, di sviluppare soluzioni digitali in risposta alle sfide della salute globale, intesa nelle sue più originali interconnessioni umane, animali ed ambientali. Stato del progetto Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

Il Progetto "Procamida - laboratori per la PROtotipizzazione e CARatterizzazione di Materiali ed Integrazione di Dimostratori Aerospaziali". Soggetto proponente CIRCA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, di cui la Fondazione è partner assieme a IMAST (Ingegneria dei Materiali compositi, polimerici e STRutture) S.c.a r.l., ALI - Aerospace Laboratory for Innovative components S.c.a r.l., Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (DMF - Dipartimento di Matematica e Fisica). Lo scopo ultimo è lo sviluppo di un centro di eccellenza nel settore della prototipazione di strutture in materiale composito, di integrazione, caratterizzazione e testing di sistemi complessi aerospaziali, basati sull'uso di materiali innovativi. L'idea progettuale è imperniata sulla ristrutturazione di un vecchio hangar (hangar velivoli) già presente nell'area del CIRCA, ampliandone i volumi attraverso l'aggiunta di unità esterne, nonché la costruzione ex-novo di un ulteriore hangar attrezzato (hangar CPC) e unità lavorative aerospaziali inclusive di strumentazione tutti finalizzati a supportare attività di prototipazione di grandi strutture aerospaziali in materiale composito; di integrazione di dimostratori tecnologici caratterizzati da strutture complesse per applicazioni aerospaziali; di caratterizzazione di materiali ad alta temperatura; e di sviluppo e caratterizzazione e validazione

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 10

N° 90

sperimentale di sistemi gonfiabili/dispiegabili per il rientro in atmosfera. Stato del progetto. Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

Progetto "Polo Litoraneo di innovazione per l'Ambiente marino e la Resilienza Sociale - Polars". Soggetto proponente CNR, al quale la Fondazione partecipa n.q. di partner assieme al CoNISMa, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Comune di Napoli; Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale; Associazione Caracoti, Associazione Jolie Rouge APS. Il progetto ha l'obiettivo del recupero del complesso edilizio "Lido Pola" con la previsione di una configurazione futura del complesso quale "macchina intelligente che ospita intelligenze": l'edificio, infatti, ospiterà un centro di ricerca per lo studio del Mare, ma esso stesso, con le sue pertinenze litoranee, diventerà un laboratorio-macchina per la sperimentazione di tecnologie innovative in ambito energetico e un'interfaccia con comunità locali finalizzata al capacity building. Il concetto principe del progetto è, quindi, configurare un modello di smart urban regeneration dove prevedere tecnologie interconnesse, sostenibili, confortevoli, attrattive, sicure e intelligenti, rivolte all'ambiente, alla sostenibilità e all'economia.

Inoltre con Delibera di Giunta Regionale del 28.12.2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa "Promozione della crescita sostenibile nei settori marino e marittimo: creazione del Distretto del Mare in Campania" volto alla promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare e sono stati stanziati euro 300.000,00.

Gli obiettivi del progetto di sviluppo del Distretto sono, a carico della Fondazione Idis - Città della Scienza:

- la costituzione di un hub per sostenere la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della "blue economy" e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese;
- attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale, dei servizi e della ricerca connessi al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato;

A carico della Stazione Zoologica Anton Dohrn:

- sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione;
- organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino.

Inoltre con Legge regionale 28 Dicembre 2021, n. 31, è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2022, un contributo straordinario della Regione Campania alla Fondazione IDIS Città della Scienza, nella misura di Euro 2.000.000. Data la natura "straordinaria" del contributo assegnato lo stesso sarà impiegato anche per sostenere costi riferiti ad annualità pregresse. In particolare la Fondazione nel primo quadrimestre del 2022 ha provveduto a saldare la residua esposizione per l'allestimento dei Contenuti Corpora di cui all'APQ. Ricostruzione Città della Scienza chiudendo così la rendicontazione relativa e sbloccando le residue somme da incassare dalla Regione Campania su Fondi FSC dell'APQ.

Ancora con PEC del 18/03/2022, acquisita agli atti della DG 50/10.00 con prot. n. PG/2022/150753 del 18/03/2022, la Fondazione Idis - Città della Scienza ha inviato, in attuazione della succitata DGR 307/2021, il progetto definitivo delle attività "Manifatture@Campania: Industria 4.0", progetto strategico della Regione Campania per la promozione della trasmissione delle competenze in materia digitale, dell'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché della valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano. In particolare, il progetto è volto a:

- favorire i processi di valorizzazione del potenziale di innovazione del sistema regionale, sostenendo la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- sostenere azioni di orientamento e formazione in ambito Industria 4.0;
- promozione di nuovi mercati per l'innovazione atti a favorire, nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0, il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business;
- creazione di una rete di competenze territoriali, in sinergia con il "Centro di Competenza di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0", per garantire condivisione ed adeguamento delle competenze;
- creazione e potenziamento di spazi da destinare al co-working e al codesign;
- sviluppo di azioni di divulgazione, comunicazione e promozione di contenuti attinenti alle tematiche di sviluppo di Industria 4.0 in Campania.

L'istruttoria formale, di cui al verbale prot. n. VE/2022/000226 del 29/03/2022, svolta dagli uffici della DG 50/10.00, ha dato esito positivo rispetto alla coerenza con l'obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.3. dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2014-2020 del Piano esecutivo del "PROGETTO STRATEGICO REGIONALE MANIFATTURE@CAMPANIA: INDUSTRIA 4.0", presentato dalla Fondazione. E pertanto con decreto dirigenziale nr 89 del 15/04/2022 il progetto è stato ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 10.834.047,21 più IVA, pari ad Euro 1.163.800, per un costo

complessivo di Euro 11.997.847,21, a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 ASSE 1- O.S. 1.3 Azione 1.3.3, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola.

Ancora nel febbraio del 2022 è stato perfezionato il rinnovo dell'iscrizione nell'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca con il nuovo codice 000131_ART3.

Nel 2022, purtroppo, è ancora in atto la pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del C.c., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.; la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi, in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non ha cambiato i principi contabili adottati nel corso del 2021, rispetto agli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rappresentano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.12 e principio contabile OIC 12.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva



della continuazione dell'attività.

In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che l'emergenza epidemiologica dovuta alle conseguenze della diffusione del virus COVID-19 ha prodotto rilevanti effetti negativi anche sul bilancio chiuso al 31/12/2021, sottoposto alla Vs. approvazione.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2021 che evidenzia una perdita di Euro 34.1.823, più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nel prevedibile futuro.

Il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell' art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 della C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.

Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Gli investimenti relativi al fabbricato Coreana ed i relativi allestimenti sono ammortizzati in relazione alla residua

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 13

FONDAZIONE IDIS

CITTÀ DELLA SCIENZA

Via Coroglio, 104 - 80124 Napoli

P. IVA 03999990631

possibilità di utilizzo dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettificare per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrano i presupposti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito foglio svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 14

N° 92

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione del finanziamento a medio lungo termine acceso con ICCREA, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in esercizio

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza.

Contributi in impianti e capitale

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato, ivi compreso il contributo ricevuto per il museo "Corpora".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita. Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nota integrativa al 31/12/2021

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.630	24.520	9.110

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.384	313.354	393.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.930	306.288	369.218
Valore di bilancio	16.454	8.066	24.520
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		31.706	31.706
Ammortamento dell'esercizio	13.568	22.598	36.166
Totale variazioni	(13.568)	22.678	9.110
Valore di fine esercizio			
Costo	80.384	345.059	425.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.498	314.315	391.813
Valore di bilancio	2.886	30.744	33.630

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.332.648	2.316.194			16.454
Altre	403.184	395.117			8.067
- Oneri pluriennali	326.798	318.731			8.067
- Spese incrementalive su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	11.276	11.276			0
- Costi di progettazione	44.268	44.268			0
	2.735.832	2.673.615			24.521

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Software capitalizzato	16.454				2.886
Diritti e brevetti					2.886

Le Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Oneri pluriennali	8.066	2.846			7.654
Costi sistema qualità	0	0			0
Costi di progettazione	8.066	28.859			23.089
		31.705			30.743

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

Nota integrativa al 31/12/2021

L'incremento delle Altre Immobilizzazioni immateriali è relativo a:

- Rinnovo Marchi Fondazione IDIS ed Officina dei Piccoli per Euro 2.846;
- Redazione del progetto/studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un nuovo sistema di climatizzazione a servizio degli edifici H del comprensorio di Città della Scienza e relativa diagnosi energetica ex All.2 D. Lgs. 102/2014 per Euro 28.859.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
71.642.291	73.628.154	(1.985.863)

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.307.368	1.646.750	1.541.416	12.635.505	269.490	95.400.529
Ammortamenti (Fondo)	10.069.794	1.279.712	1.444.639	8.978.230		21.772.375
Valore di bilancio	69.237.574	367.038	96.777	3.657.275	269.490	73.628.154
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.717	63.680	19.729	16.694		110.820
Ammortamento dell'esercizio	823.522	128.114	34.218	1.110.829		2.096.684
Totale variazioni	(812.805)	(64.434)	(14.489)	(1.094.135)		(1.985.863)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.317.733	1.710.431	1.561.145	12.652.199	269.490	95.510.998
Ammortamenti (Fondo)	10.892.964	1.407.827	1.478.857	10.089.059		23.868.707
Valore di bilancio	68.424.769	302.604	82.288	2.563.140	269.490	71.642.291

Con riferimento agli incrementi per acquisizione dell'esercizio evidenziamo il più significativo, relativo ad Impianti e macchinari per l'intervento sull'impianto centrale di climatizzazione per Euro 63.680.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Il valore dei terreni, al 31/12/2021 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:

- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corpora";
- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza".

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

La voce Altri Beni, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti Corpora	2.199.453
Allestimenti riutilizzabili	189.341
Mobili e arredi	9.094
Elaboratori e macchine d'ufficio	25.579
Massa vestiliario	1.786
Opere a verde	137.887
Totale	2.563.140

Immobilizzazioni finanziarie

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 17

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16	16	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16
Valore di fine esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripulimento di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, sede in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio corrispondente e crediti
Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione	Napoli	08459461211	352.941	(706.535)	(507.978)	180.000	51,00	
CUEN s.r.l. in liquidazione	Napoli	06739020631	25.000	(1.647)	(948.233)	25.000	100,00	
Totale								

I valori delle società controllate esposti nella precedente tabella si riferiscono agli ultimi bilanci approvati e depositati, nello specifico:

- Campania NewSteel è stata posta in liquidazione con il verbale di assemblea del giorno 8/04/2021 ad opera del Notaio Roberto De Falco (repertorio n. 11996, raccolta n. 6586), per perdite di esercizio di oltre 2/3 del capitale sociale; i dati fanno riferimento al bilancio 2020;

- CUEN in liquidazione è stata interamente svalutata nel 2019 perché presentava un patrimonio netto di € -1.040.853. L'esercizio chiuso al 31/12/2021, come da bilancio approvato il 22 febbraio scorso, riporta un patrimonio netto di € -948.233. La partecipazione nella CUEN s.r.l. in liquidazione con socio unico, è stata interamente svalutata constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società.

Altre Imprese

Partecipazioni in altre imprese	Valore contabile
	14

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 18

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile e dalle visure camerali effettuate nel corso del 2019, dalle quali si è evinta la cessazione di LLC.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utili/ Perdita (10.977)	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. in liquidazione (*)	100.000	2.864		0,5	500	486	14
Sede in Roma							
Totale					500	486	14

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2020

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2. del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro /air value.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.170	28.606	(3.436)

Analisi delle variazioni delle rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.888	(1.547)	2.341
Prodotti finiti e merci	24.718	(1.889)	22.829
Totale rimanenze	28.606	(3.436)	25.170

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.987.208	6.257.157	1.730.051

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	711.560	(77.199)	634.361	634.361	
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	686.769	254.631	940.800	940.800	

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 19

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	292.348	(84.086)	208.260	185.566	22.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.556.419	25.885	1.582.304		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.010.661	1.610.822	4.621.483	4.553.820	67.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.257.157	1.730.051	7.987.208	6.314.547	90.357

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non aggiornare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I Crediti v/Clienti entro 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti al lordo del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Crediti	263.164
Fatture da emettere	442.606
Corrispettivi da incassare	37
Note credito da emettere	-7.192
Crediti svalutati	16.202
Crediti in contenzioso	169.218
Previdenda corrispettivi	2.650
Arrotondamenti	1
Totale	886.686

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzato è stato ottenuto mediante apposito foglio svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 31/1/1986
Saldo al 31/12/2020	252.325	58.497
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2021	252.325	58.497

Le Fatture da emettere sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2021. Le poste più rilevanti sono quelle relative al CIF 2020 per Euro 195.000, emessa nel 2022, e FR POC Regione per Euro 245.901,84, di cui è stata emessa fatture di acconto e I SAL nel 2022 rispettivamente per Euro 73.770,49 e per Euro 125.624,56.

I Crediti v/imprese controllate, pari ad Euro 940.800 sono di seguito dettagliati

Descrizione	Importo
CUEEN SRL in Liquidazione	4.392
Campania Nevsteel in Liquidazione	935.408
Totale	940.800

Si segnala, a tal proposito, che la Fondazione ha chiesto ed ottenuto ingiunzione di pagamento, seppure nella formula non esecutiva, con l'nr 1251/2020, emesso il 13/02/2020 (nel procedimento NRG 828/2020) dal Tribunale di Napoli, XI sezione civile, giudice dott. Giovanni Scotto di Carlo. Con lo stesso è stato ingiunto a CNS il pagamento della somma di euro 407.437,32 oltre interessi al tasso ex d.lgs. 231/02 a decorrenza della scadenza di ogni fattura e sull'importo a ciascuna di esse relativo, nonché le spese e competenze del procedimento oltre rimborso spese generali, per le causali di cui al ricorso e, precisamente, per canoni di locazione, indennità di occupazione, corrispettivi di contratti accessori (global service) e rivaia costi. Avverso il suddetto decreto ingiuntivo CNS ha proposto opposizione, con ricorso del 25/03/2020, sia per contestare ab origine talune delle pretese creditore esposte, sia per opporre in compensazione totale alla debitoria dovuta nei confronti della Fondazione l'elenco dei crediti dalla stessa vantati. In particolare, CNS ha contestato l'importo di euro 148.446,81 relativo agli oneri accessori. Secondo tale ricostruzione il debito nei confronti di

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 20

Fondazione risulterebbe pari ad euro 258.990,51 e non ad euro 407.437,32 alla data del 31/12/2019. In data 31/03/2022 si è tenuta l'udienza del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da Campania NewSteel. Il giudice, dopo aver disposto la discussione orale, ha rinviato l'udienza al 9/6/2022.

I Crediti tributari entro 12 mesi, al 31/12/2021, pari a Euro 185.566, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Ritenute fiscali su interessi bancari	3
Credito Irpef bonus D.L. 66/2014 cod. 1701	10.049
Credito Irpef cod. 1627 da compensare	630
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	10.008
Credito da 730 (cod. 1631-3796-3797)	2.320
Erario oiva a credito	182.566
Totale	185.566

I crediti tributari di più rilevante importo sono stati così compensati nel corso dell'esercizio con esposizione in F24:

Descrizione	Importo
Credito Irpef bonus D.L. 3/2020 cod. 1701	76.904
Credito Irpef bonus D.L. 66/2020 cod. 1655	5.525
Credito Irpef bonus D.L. 18/2020 cod. 1669	2.103
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	37.339
Credito Irpef cod. 1627 da compensare	1.093
Credito da 730 cod. 1631	50.623
Credito da 730 cod. 3796	771
Credito da 730 cod. 3797	1.261
Erario oiva a credito	203.948
Totale	373.568

I Crediti tributari oltre 12 mesi, al 31/12/2021, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Irpef pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irpef ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I Crediti per imposte anticipate, per Euro 1.582.304, sono relativi a differenze temporanee deducibili, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare ad annulare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compensi amministratori	222.595	53.523		53.523
Altri redditi				
Tassa non pagata	1.143.492	274.438		274.438
IMU 2019 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2020 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2021 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
COSAP 2021 non pagata	7.757	1.861		1.861
Altre imposte non pagate	407	97		97
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	153.828	46.519		46.519
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	2.000.000	480.000		480.000
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile	829	199		199
Accantonamento per accantonamento IMU 2012	4.999.061	239.955		239.955
Accantonamento per accantonamento IMU 2014	363.000	87.120		87.120
Accantonamento per altri rischi	1.587.212	380.931		380.931

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 21

FONDAZIONE IDIS

CITTÀ DELLA SCIENZA

Via Coroglio, 104 - 80124 Napoli

P.IVA 05969960631

N° 96

Pag. 22

Totale 10.526.913 1.582.304 1.582.304

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017.

I Crediti viatri entro 12 mesi, al 31/12/2021, pari a Euro 4.553.820 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	244
Anticipi a fornitori	14.140
Erogazioni deliberate da ricevere	3.724.408
Imp. tesoreria TFR personale Campania	237.504
Innovazione	566
Credito v/dipendenti per anticipo quote	
cessione quinto	
Imp. Tesoreria TFR dipendenti Campania	44.453
Innovazione Irsaf.2008	440.000
Credito v/Regione Campania Coretea	
Contenuti	
Alleata quote TFR	23.385
Credito VINPS	66.821
Crediti da titoli	2.320
Totale	4.553.820

Nell'ambito dei Crediti viatri entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere tenuto conto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Contributo Progetto Fucina 2018	5.822
Contributo Logicamente 2018	800.000
Contributo Benessere Giovani - Agenzia K 2019	1.251
Contributo Progetto Bella Presenza 2018	55.811
Contributo Progetto R4C Erasmus Plus 2019	6.073
Europe direct Comune di Napoli	22.606
Progetto Arpa	25.060
Progr. FENIE	23.850
Progr. FENIEI	38.335
Progr. GRADITI	800.000
Contributo Regione Campania 2021 + Integrazione	30.215
Saldo Fondo Nuovo Competenze (Anpal)	32.000
MUR - Cir Progetto Annuale 2020	5.000
Inaf FR 2021	1.225.500
MUR 6/2000 Annualità 2021	300.000
Disretto Mare	22.800
CDS on Air	224.000
Contributo 2021 - ACPR20_00040 MUR	52.501
Contributo ESERO	5.597
Contributo Fondo perduto RC2021	36.250
Contributo 2021 - H2020 SurroundByScience	11.278
Contributo 2021 - Playing with Proteins (NFN)	
Totale	3.724.408

I Crediti viatri oltre 12 mesi, al 31/12/2021, pari a Euro 67.663 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante
Italia	634.361	940.800
Totale	634.361	940.800

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 22

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	208.260	1.582.304	4.621.483	7.987.208
Totale	208.260	1.582.304	4.621.483	7.987.208

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che NON ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, come sopra riportato.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
327.395	438.766	(111.371)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	432.391	(113.539)	318.852
Denaro e altri valori in cassa	6.375	2.168	8.543
Totale disponibilità liquide	438.766	(111.371)	327.395

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
222.599	469.989	(247.390)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	469.989	469.989
Variazione nell'esercizio	(247.390)	(247.390)
Valore di fine esercizio	222.599	222.599

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	174.311
Risconti attivi su compensi di riscossione	13.504
Risconti attivi su rimborsi	22.115
Risconti attivi su rimborsi	7.413
Risconti attivi su rimborsi	2.566
Totale	222.599

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 23

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
20.334.073	20.675.898	(341.825)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci beneficiari	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per conversioni				
Riserva per conversione in Euro	4.536.576	(947.511)		3.589.065
Riserva straordinaria	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in denaro	105.622			105.622
Riserva da contributi istituzionali in beni		(2)		(2)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Avarzo (perdita) portati a nuovo	(947.511)	(341.823)	(947.511)	(341.823)
Totale Capitale di Funzionamento	4.998.977	(1.289.336)	(947.511)	4.657.152
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	20.675.898			20.334.073

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.551.513	8.511.986	39.527

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.511.986	8.511.986
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	480.491	480.491
Utilizzo nell'esercizio	(298.964)	(298.964)
Altre variazioni	(142.000)	(142.000)
Totale variazioni	39.527	39.527
Valore di fine esercizio	8.551.513	8.551.513

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti da:
- "Fondo per altri rischi" per Euro 8.551.513, è costituito:

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 24

- quanto ad Euro 1.648.144 dall'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi relativi a rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016, al netto detto di quanti riportato negli avvisi pervenuti per le dichiarazioni IVA 2013/14/15;

- quanto ad Euro 591.294 dall'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori al netto delle fatture e parcelle ricevute nell'esercizio;

- quanto ad Euro 4.999.061 dall'accantonamento eseguito in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/2019, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, annullando le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/02/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento si è determinata la revocazione dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23/03/2009) con cui il Comune di Napoli ha contestato l'onerosa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fido di ramo d'azienda intrattenuti con la società Cantinetta s.r.l. e Città della Scienza spa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di Euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in Euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti

amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41112 dell'8.2.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello del Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Firenze Liquori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso. Poiché si è ritenuto che il giudizio di Cassazione sia errato, in quanto non ha considerato la fattispecie in esame nel rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e comunali, la Vs. Fondazione ha presentato ricorso per revocazione tramite i propri legali di fiducia, avv. Adolfo Mutarelli e avv. Francesco Mutarelli, a cui è stato assegnato il R.G. 15924/19; - quanto ad Euro 363.000 dall'accantonamento eseguito in seguito alla notifica, avvenuta in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il suddetto atto la Vs. Fondazione propose tempestivo ricorso, e ha ritenuto, dopo disamine interne con l'Ufficio legale, di rideterminarlo al 31/12/2020 per l'importo rilevato;

- quanto ad Euro 15.000 dall'accantonamento eseguito per i contenziosi in essere con terzi;

- quanto ad Euro 281.000 dall'accantonamento per il rischio legato ad eventuale accertamento IMU per l'anno 2015 in caso di soccombenza legale, con adeguamento del valore a seguito della sentenza RG 000801 del 13/01/2022;

- quanto ad Euro 90.000 dall'accantonamento relativo ai rischi della partecipata CUEN S.r.l. in liquidazione, così rideterminato cautelativamente, dopo disamina interna con l'Ufficio legale, a seguito di probabile adesione alla proposta di transazione del giudice istruttore del 01/03/2022;

- quanto ad Euro 93.000 dall'accantonamento per il rischio relativo all'azione legale Manduca.

In fine, il fondo è stato adeguato ai valori correnti per i seguenti ulteriori accantonamenti:

- per € 10.000 relativo ai rischi interessi di mora Prellos (mutuo Banco Napoli);
- per € 300.000 per il rischio legato all'accantonamento IMU 2016 in caso di soccombenza legale;
- per € 9.491 per il rischio relativo ad azioni legali;
- per € 120.000 per integrazione quota interessi accantonata con riferimento al *peilum* di Protom, in merito al giudizio innanzi al Tribunale di Napoli, XI sezione civile per la causa iscritta al n. 3074417 R.G., avente ad oggetto "opposizione al decreto ingiuntivo", conclusosi con la sentenza del 28/03/22;
- altresì per € 41.000 in relazione alle spese legali di controparte indicate nella sentenza Protom di cui sopra.

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 25

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.141.462	2.843.256	298.206

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	2.843.256
Accantonamento nell'esercizio	305.566
Utilizzo nell'esercizio	8.360
Totale variazioni	298.206
Valore di fine esercizio	3.141.462

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
20.253.040	19.879.135	373.905

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadenza entro l'esercizio	Quota scadenza oltre l'esercizio	Quota scadenza oltre 5 anni
3.669.374	(27.896)	3.641.478	1.368.504	977.145	1.295.829
13.579	3.057	16.636	16.636		
4.782.544	6.537	4.789.081	4.789.081		
17.208	(17.208)				
Debiti verso imprese controllate		264.462	204.365	60.097	
Debiti tributari	8.970.255	423.538	9.393.793	8.408.711	985.082
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.129.843	(30.516)	1.099.325	674.227	425.098
Altri debiti	1.031.870	16.395	1.048.265	1.027.110	21.155
Totale debiti	19.879.135	373.905	20.253.040	16.488.634	2.468.577
					1.295.829

In relazione ai debiti verso banche si segnala che il solo mutuo ICCREA, di € 3.000.000, erogato nel corso del 2016, è stato esposto secondo i nuovi principi contabili del costo ammortizzato. L'importo di Euro 2.272.974, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i/12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 01/01/2023 per il mutuo contratto con ICCREA, per la realizzazione del fabbricato denominato "Corpora".

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 26

I Debiti vbanche entro i 12 mesi ammontano ad Euro 1.368.504 e sono relativi per Euro 741.856 al mutuo contratto con ICCREA, per Euro 626.603 al mutuo contratto con SanPaolo Banco di Napoli e per Euro 45 a linee di credito concesse dagli istituti di credito per scoperti e anticipi su contributi.

Si segnala che Kerma SPV srl, tramite un'operazione di circolarizzazione realizzata da Intesa Sanpaolo, è divenuta esclusiva tenutaria di un portafoglio di crediti, tra cui il residuo delle 4 rate semestrali di mutuo impagate (da ottobre 2017 ad aprile 2019) oltre interessi nei confronti di Banco Napoli Intesa Sanpaolo. La stessa ha dato incarico di procura per il recupero ed incasso a Prielos Credit Servicing.

I Debiti vbanche oltre 12 mesi al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo ICCREA quota oltre 12 mesi	2.272.974
Totale	2.272.974

La voce Acconti è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	14.771
Anticipi biglietteria	1.865
Totale	16.636

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbboni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardo pagamento che sono di importo non rilevante.

I Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi, pari ad Euro 204.365, si riferiscono, quanto ad Euro 201.639 a debiti di natura commerciale e quanto ad Euro 2.727 a debiti di natura finanziaria nei confronti della società Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione, con nomina del collegio liquidatore avvenuto in data 08/04/2021.

I Debiti verso imprese controllate oltre 12 mesi, pari ad Euro 60.097, si riferiscono, al debito nei confronti della controllata Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione, corrispondente al TFR dei dipendenti trasferiti in forza all'anzidetta controllata.

La voce Debiti tributari entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/irpef lavoratori autonomi	222.861
Erario c/irpef dipendenti	2.034.243
Erario c/irpef su TFR	90.573
Erario c/irpef cod. 1004	99.376
Erario c/irpef cod. 4730	8.633
Erario c/irpef cod. 4731	11.302
Erario c/irpef addizionale comunale	74.659
Erario c/irpef addizionale regionale	190.318
Erario c/irpef cod. 1053	557
Erario c/irpef cod. 1668-1630 m. rai. Irpef	48
Erario c/irpef sostitutiva TFR	36.127
Erario c/irpef anni precedenti	86.591
Erario c/irpef su redditi precedenti	182.955
Imposta sostitutiva Irpef cod. 1845-1846-4201	21.272
Erario c/irpef cod. 1002	319.205
Debiti da Definizione Agevolata quota entro 12 mesi	104.045
Debiti per IMU	298.531
Debiti per imposta di registro	8.928
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota entro 12 mesi	309.334
Debito A.E. rateizzi deceduti	3.170.032
Debiti v/erario per interessi	60.532
Debiti v/erario per sanzioni	327.229
Debiti per Tassu e altre imposte comunali	726.324
Debiti v/erario per IVA indetribuibile	32.076
Debiti per IRAP corrente	12.881

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 27

Totale

Nell'ambito dei Debiti tributari "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti:

Erario c/irpef dipendenti

Descrizione	Importo
Erario c/irpef lavoratori dipendenti 2012	26.324
Erario c/irpef lavoratori dipendenti 2018	507.825
Erario c/irpef lavoratori dipendenti 2019	701.672
Erario c/irpef lavoratori dipendenti 2020	369.261
Erario c/irpef lavoratori dipendenti 2021	427.131
Totale	2.034.243

La voce Debiti tributari oltre 12 mesi, pari ad Euro 985.082, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza a partire dal 2023 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali ed ai rateizzi in essere con l'Agenzia delle Entrate di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da definizione agevolata quota oltre 12 mesi	104.046
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	881.036
Totale	985.082

La voce Debiti v/istituti di previdenza entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti TFR Fondo Fon.le	1.886
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	346.201
Riscossione quota entro 12 mesi	2.766
Debiti TFR Alitalia Assicurazioni	175.749
Debiti INPS rateizzato quota entro 12 mesi	100.064
Debiti v/INPS	(362)
Debiti v/Inail	7.497
Debiti v/Inforto Mario Negri	3.560
Debiti v/Inforto Antonio Pastore	36.270
Debiti v/Prasade	576
Debiti v/Fondo Est	674.227
Totale	674.227

La voce Debiti v/istituti di previdenza oltre 12 mesi, pari ad Euro 425.098, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2023 relative ai rateizzi INps richiesti ed ottenuti.

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	389.008
Riscossione quota oltre 12 mesi	36.090
Debiti INPS rateizzato quota oltre 12 mesi	425.098
Totale	425.098

La voce Altri debiti entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi quota entro 12 mesi	167.800
Sindacati c/riposte	29.149
Crediti per 1/5 dello stipendio	338
Crediti diversi	15.225
Cautioni c/gare	527
Dipendenti per salari e rimborsi	612.944
Debiti per imposte su retribuzioni 2017 non erogate	35.394
Debiti per imposte su retribuzioni 2018 non erogate	64.023
Debiti per imposte su retribuzioni 2020 non erogate	66.822
Debiti per imposte su retribuzioni 2020 non erogate	34.888
Depositi titoli a cauzione A.I.C.	1.027.110
Totale	1.027.110

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 28

N° 99



I debiti diversi, oltre 12 mesi, pari ad Euro 21.155 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debito per accordo transattivo ABC (quota entro 12 mesi)	21.155
Totale	21.155

I debiti diversi, oltre 12 mesi, pari ad Euro 21.155 si riferiscono esclusivamente all'accordo transattivo con la società ABC per le quote scadenti a partire dal 01/01/2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	3.641.433	16.636	4.789.081
Totale	3.641.433	16.636	4.789.081

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	264.462	9.393.793	1.048.265	1.048.265	20.253.040
Totale	264.462	9.393.793	1.048.265	1.048.265	20.253.040

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti verso fornitori	3.641.433	45	3.641.478
Debiti verso imprese controllate		16.636	16.636
Debiti tributari		4.789.081	4.789.081
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		264.462	264.462
Altri debiti		9.393.793	9.393.793
Totale debiti	3.641.433	1.099.325	1.048.265
			20.253.040

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.958.221	28.936.933	(978.712)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	450.501	28.486.432	28.936.933
Variazione nell'esercizio	(113.232)	(865.480)	(978.712)
Valore di fine esercizio	337.269	27.620.952	27.958.221

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 29

Descrizione	Importo totale	di cui: importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	101.883	51.121
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	11.219.791	9.436.729
Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.694.280	1.432.655
Risconto passivo contributo Coprorea edile	11.193.282	9.859.639
Risconto passivo contributo Coprorea contenitori	1.057.500	
Risconto passivo contributo su investimenti	26.758	1.239
Risconto passivo contributo su manutenzione	1.727.479	
Risconto passivo contributo su manutenzione	33.577	
Risconto per rettificazioni relative alla 14 mensilità	27.027	
Risconto per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	160.571	
Risconto per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	46.767	
Altri ratei	9.833	
Totale	27.958.221	

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per l'importo di € 20.781.383.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.439.046	7.170.482	1.268.564

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	802.976	315.830	487.146
Altri ricavi e proventi	7.636.070	6.854.652	781.418
Totale	8.439.046	7.170.482	1.268.564

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassificazione, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	601.799	145.046	456.753
Ricavi su progetti di formazione	5.740		5.740
Ricavi delle incubate	40.939	40.939	
Fili attivi aree e uffici	7.333		7.333
Corrispettivi biglietti	83.875	56.640	27.235
Corrispettivi Planetario	28.443	15.381	13.062
Ricavi biglietteria Planetario	21.089	9.546	11.543
Ricavi biglietteria Coprorea	2.374	38.120	(35.746)
Corrispettivi attività didattiche		3.283	(3.283)
Ricavi attività guidate	12.237	19.879	(7.642)
Corrispettivi visite guidate	(653)	(13.620)	12.967
Abbuoni e sconti passivi	802.976	315.830	487.146
Totale	802.976	315.830	487.146

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 30

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	802.976
Totale	802.976

Gli Altri ricavi e proventi per € 7.636.070 sono costituiti da:

- I Contributi in c/o esercizio, pari complessivamente ad Euro 4.613.160, sono così costituiti:
- quanto ad Euro 3.000.000 dal contributo in conto gestione Regione Campania;
 - quanto ad Euro 1.225.500 dalla Legge 6/2000 Annualità 2021;
 - quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021;
 - quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021;
 - quanto ad Euro 7.141 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021;
 - integrazione;
 - quanto ad Euro 302.402 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021;
 - quanto ad Euro 909 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021;
 - integrazione;
 - quanto ad Euro 5.597 dal contributo sanificazione DL 34/2020;
 - quanto ad Euro 5.852 per proventi da contributi 5x1000, relativamente all'anno 2020.

- I Contributi in c/o impianti quota esercizio per Euro 2.161.524, rappresentano per € 1.478.402 la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per € 683.121 la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
Regione I lotto	10.162
Regione 3° lotto	395.613
Regione 4° lotto	41.316
Corporia Edile	298.430
Corporia Contenuti	755.000
Investimenti su Cultura Crea e Giardini	8.591
Totale	1.478.402

Descrizione	Importo
Progetto ANPAL - Fondo Nuove Competenze	145.010
Progetto Annuale 2020 - Contributo MIUR	80.000
Progetto Bella Presenza	11.038
Progetto RAC - Erasmus Plus	29.400
Progetto MEET	433
Progetto ESERO	11.489
Progetto CDS in AI	22.800
Progetto FESR 2020	3.690
Progetto FRADITI 2020	9.763
Progetto GOSTEM	16.032
Progetto SCUOLA VIVA Ipote Rossini	1.191
Progetto H2020 SurroundbyScience	1.499
Progetto FUCINA	7.846
Progetto Playing with protons (INFN)	9.026
Progetto MUR - ACPR20_00040	13.807
Progetto GPS ANPAL	22.605
Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2021	40.000
Univ. Studi Parthenope - Futuro Remoto 2021	10.000
Univ. Studi Sante - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2021	6.000
Univ. Studi di Salerno - Futuro Remoto 2021	15.000
Inaf - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Futuro Remoto 2021	10.000
Univ. Studi Suor Orsola Benincasa - Futuro Remoto 2021	8.000
Regione Campania - Contributo POC FR2021	186.431
Regione Campania - Contributo Prog. "Pandemia: comprendere, ricordare, prevenire"	15.000
Totale	683.121

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 31

La voce Vari per Euro 861.386 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	9.496
Corrispettivi shop libri	429
Corrispettivi parcheggio	26.126
Rivalsa costi	18.120
Altri ricavi	198.363
Sopravvenienze attive	605.852
Proventi diversi	2.100
Totale	861.386

Si segnalano inoltre tra le sopravvenienze attive i seguenti importi più significativi:

- Euro 82.000 per rettifiche all'accantonamento 2020 del rischio IMU2015 a seguito della sentenza RG 000601 del 13/01/2022;
- Euro 60.000 per rettifiche all'accantonamento 2020 del rischio della partecipata CUEN S.r.l. in liquidazione, dopo disamina interna con l'Ufficio legale, a seguito di probabile adesione alla proposta di transazione del giudice istruttore del 01/03/2022;
- Euro 18.205 per contributi ricevuti nel 2021 relativi ai progetti di anni precedenti, quali: "Bella Presenza" per € 10.495, "R4C Erasmus Plus" per € 6.616 e "Graditi 2020" per € 1.094;
- Euro 110.555 per rimodulazione del contributo MUR relativo all'anno 2020 L.6/2000, a seguito di integrazione di rendicontazione presentata;
- Euro 42.550 per storno debiti in contenzioso e contestati per prescrizione;
- Euro 36.810 per riduzione debito verso Coop. Nuove;
- Euro 18.994 per riduzione debito nei confronti dello Studio di Consulenza Santaniello a seguito di accordo transattivo;
- Euro 31.401 per storno debiti prescritti;
- Euro 165.319 per storno fatture da ricevere rilevate negli anni precedenti e non pervenute e/o prescritte;
- Euro 24.369 per chiusura transattiva con saldo e stralcio del debito verso BNL;
- Euro 5.212 per rettifiche ticket residui al 31/12/2021.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.624.317	7.847.277	777.040

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	76.723	69.428	7.295
Servizi	2.184.201	1.744.327	439.874
Godimento di beni di terzi	27.198	27.792	(594)
Salari e stipendi	2.245.739	1.845.919	399.820
Oneri sociali	525.108	547.314	(22.206)
Trattamento di fine rapporto	306.566	234.797	71.769
Altri costi del personale	30.235	54.646	(24.410)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.596	37.697	(15.101)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.096.664	2.145.217	(48.553)
Variazione rimanenze materie prime	3.436	(1.325)	4.761
Accantonamento per rischi	480.491	574.996	(94.505)
Oneri diversi di gestione	625.339	566.468	58.870
Totale	8.624.317	7.847.277	777.040

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti materie sussidiarie e di consumo	7.463

Nota integrativa al 31/12/2021

47.038
6.964
3.448
4.855
4.855
1.346
2.107
(2.431)
76.723

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei Costi per servizi:

Descrizione	Importo
Magli e trasterie	10.321
Spese di rappresentanza	3.563
Spese per il personale	4.368
Spese straordinarie	128
Rimborsi spese	508
Spese da azioni legali e precetti	25.614
Spese di energia elettrica	132.891
Spese telefoniche	3.232
Spese telefoniche mobili	7.529
Spese acqua	151.857
Spese gas	817
Manutenzione automezzi	8
Manutenzioni extra contratto	144.316
Contratti di manutenzione	184.576
Manutenzione e assistenza software	83.486
Manutenzione fabbricati	74.729
Consulenze da contratti	118.625
Prestazioni occasionali	8.997
Servizi da terzi	140.735
Inserzioni pubblicitarie	770.842
Pulizia sede e locali	235.358
Servizio guida e animazioni	32.268
Progettazione grafica, stampa e distribuzione	12.468
Costituzione e adempimenti amministrativi	4.077
Servizio catering	1.671
Servizi di immagine e comunicazione	11.132
Spese di vigilanza	391.797
Legali e consulenza	58.517
Postali e spedizioni	9.424
Spese di ospitalità	1.464
Premi assicurativi	68.987
Formazione del personale	36.854
Spese bancarie	7.334
Compensi Collegio Sindacale	41.209
Rimborso Ircrochianti	75.112
Compensi borsisti	9.375
Totale	2.184.201

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Noleggio attrezzature	12.877
Noleggio impianti telefonici	10.402
Noleggio pullman	3.918
Totale	27.198

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 33

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Segnaliamo che la variazione che emerge nel biennio risente della diversa determinazione prodotta a seguito dell'insediamento del nuovo studio di consulenza del lavoro, subentrato in corso di anno per il 2020.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	19	20	(1)
Impiegati	49	50	(1)
Operai	5	8	(3)
Totale	75	81	(6)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Numero medio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
	2	19	49	5	75

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Danni di incendio industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 22.596.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generali	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minule	15%
Mobili e arredi	15%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Attrezzature	25%
Attrezzature	15%
Filiali	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva. In particolare per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l' aliquota del 2%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 2.065.964.



Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 34

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio:

Descrizione	Importo
Accio rischio IMU 2016	300.000
Accio rischio interessi di mora Pellus (mutuo Banco Napoli)	10.000
Accio spese legali - adeguamento Fondo	9.491
Prodotto legale	120.000
Prodotto interessi	41.000
Totale	480.491

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote associative	7.908
Libri, riviste, giornali, abbonamenti	511
Donazioni Telethon, liberalità e Premi	1.800
Boli tratte c/c unificato	8.148
Imposta di registro	5.400
Dritti camerali	425
Imposte e tasse	63.074
Tasse di possesso autovetture	137.911
Sanzioni per debito erariale	61.318
I.M.U.	31.083
IVA indebitabile costi comuni	39.609
Compensi per diritti	506
Dritti SIAE	4.526
Compensi per ricezione	262.528
Sopraavvenienze passive	105
Mutui e amminde	105
Totale	625.339

Tra le sopravvenienze passive si segnalano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 249.396, dei quali € 248.748 per storno SAL Logicamente (essendo trascorsi anni non solo dalla firma della convenzione - cinque - ma anche dalla rimodulazione del progetto - tre - presentata in Regione Campania) e € 438 ed € 210 per il minore importo di contributi stanziati negli anni precedenti rispettivamente per il progetto "Gostem 2020" e per il progetto "Fennel 2020";
- Euro 10.000 per il venir meno dell'accordo transattivo causa Nistri Antonio;
- Euro 1.080 per accordo legale con il collaboratore Del Vaglio Maria Alessandra.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	(169.249)	(221.111)	51.862
Proventi diversi dai precedenti (interessi e altri oneri finanziari)	(169.249)	(221.111)	51.862
Totale	(169.249)	(221.111)	51.862

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	11
Totale proventi finanziari	11

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 35

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	30.079
Altri	139.181
Totale	169.260

Descrizione	Importo	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Interessi bancari	3.454	3.454	3.454	0
Interessi medio credito	23.631	23.631	23.631	0
Sconti o oneri finanziari	2.994	2.994	2.994	0
Interessi su finanziamenti	139.181	139.181	139.181	0
Totale	169.260	169.260	169.260	0

Descrizione
Interessi passivi su c/c bancari
Interessi passivi su mutui
Oneri accessori su finanziamento
Interessi passivi diversi
Interessi passivi su debiti v/st. prev. II
Interessi passivi su debiti v/st. Verano
Interessi moratori
Totale

Importo
3.454
23.631
2.994
7.160
1.052
106.094
24.365
169.260

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	(179.999)	(179.999)	0
Totale	(179.999)	(179.999)	0

Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	(179.999)	(179.999)	0
Totale	(179.999)	(179.999)	0

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	(12.697)	(130.394)	117.697

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	13.188	184	13.004
IRAP	13.188	184	13.004
Imposte differite (anticipate)	(25.885)	(130.578)	104.693
IRRS	(25.885)	(130.578)	104.693
Totale	(12.697)	(130.394)	117.697

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Importo
Risultato prima delle imposte	(341.823)	24
Oneri fiscali teorici (%)		(82.038)

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 36



Variazioni in aumento:	36.791
Imposta Municipale Propria (quota 60%)	24.527
Imposta Municipale Propria (quota 40%)	12.290
Sopravvenienze passive	4.233
Spese telefoniche	1.523
Spese per autovetture	1.141
Ammortamenti non deducibili	142.542
Multe, ammende e sanzioni	480.491
Accantonamento rischi	53.588
Accantonamento fondi non pagati	7.757
COSAP non pagati	407
Canone RAI non pagato	4.368
Costi non deducibili	768.664
Totale variazioni in aumento	24
Oneri fiscali teorici (%)	184.479
Variazioni in diminuzione:	
Sopravvenienze attive non tassabili	(25.425)
Contributi d'esercizio non tassabili	(381.807)
Recupero interessi passivi da ROL	(528.992)
Tari anni precedenti pagati nell'esercizio	(149.739)
COSAP anni precedenti pagati nell'esercizio	(7.757)
Utilizzo ammortamenti eccedenti degli anni precedenti	(2.457)
Utilizzo fondo rischi	(298.964)
Totale variazioni in diminuzione	24
Oneri fiscali teorici (%)	(1.395.141)
Imponibile fiscale	(966.300)
Oneri fiscali teorici (%)	24
Perdite fiscali riportabili	(232.392)
Oneri fiscali teorici (%)	24
Imposte sul reddito dell'esercizio	(232.392)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.402.869	
Oneri fiscali teorici (%)	4.97	169.123
Variazioni in aumento:		
IMU	8.987	
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett. associati	61.318	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	53.588	
COSAP non pagata	7.757	
Canone RAI non pagato	407	
Multe, ammende e sanzioni	142.542	
Totale variazioni in aumento	274.599	
Oneri fiscali teorici (%)	4.97	13.648
Variazioni in diminuzione:		
Contributi d'esercizio non tassabili	(381.807)	
Spese apprendistato	(18.119)	
Contributi assicurativi Inail	(24.421)	
Spese apprendistato	(679.361)	
Deduzione foretaria curio fiscale	(431.458)	
Deduzione per infortunio occupazionale	(1.653.949)	
Eccedenza di costo lavoro a tempo indeterminato e deduzioni forfetarie, contributi Inail		
Eccedenza deduzioni rispetto retribuzioni		
Utilizzo deduzione (comma 4-bis art.11)	(3.412.113)	
Totale variazioni in diminuzione	4.97	(169.592)
Oneri fiscali teorici (%)	285.355	13.188
Imponibile Irap		
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.582.304, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 136.025 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 1.101.140. Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 1.

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 37

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riveriranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In bilancio non risultano iscritte imposte differite non ricorrendone i presupposti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare differenza temporanea	31/12/2021 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare differenza temporanea	31/12/2021 Effetto fiscale	31/12/2020 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a					
Riprese temporanee:					
IMU dell'anno non pagata (quota 40%)	(24.527)	(5.887)		(24.527)	(5.887)
Tarso non pagata	(53.588)	(12.861)		(77.841)	(18.682)
Cosap non pagata	(7.757)	(1.862)		(7.757)	(1.862)
Canone RAI non pagato	(407)	(98)			
Accantonamento fondo rischi per I.M.U. (ecc.2021 per anno 2016 deduc.60%)	(300.000)	(72.000)		(363.000)	(87.120)
Altri accantonamento fondo rischi	(180.491)	(43.318)		(245.500)	(59.920)
Arrotondamenti	1	(1)		(1)	(1)
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:	(666.771)	(136.025)		(718.525)	(172.476)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili:					
Perdita fiscale dell'esercizio					
Utilizzo perdite fiscali riportabili					
Utilizzo imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:					
Rinuncia compensi CDA anni precedenti					
Utilizzo fondo altri rischi					
Recupero imposte anni precedenti pagate nell'esercizio	298.964	71.751		170.157	40.638
Utilizzo amm.li eccedenti degli anni precedenti	157.496	37.799			
Utilizzo fido svalui crediti	2.457	590		4.394	1.055
Arrotondamenti					
Totale utilizzo imposte anticipate	458.917	110.140		174.551	41.692
Adeguamento del credito per imposte anticipate per adeguamento del credito		(1)		(1)	(1)
Arrotondamenti					
Totale imposte anticipate nette		(25.885)			(130.578)
Imposte differite:					
Adeguamento del fondo imposte differite					
Imposte differite per variazione aliquota Ires					
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili					
Totale imposte differite		(25.885)			
Imposte anticipate/differite nette					

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto. Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al legittimo difensore dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Nota integrativa al 31/12/2021

Pag. 38



Compensi	Amministratori	Sindaci
41.209		

Tra gli ulteriori accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, si rileva l'acquisizione della nota a mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in data dalla D.G. n. 10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Il sopramenzionato parere dell'Avvocatura Regionale evidenziava come la partecipazione agli organi di amministrazione di Fondazione Città della Scienza-IDIS risulterebbe essere onorifica, potendo dare luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previsto dalla normativa vigente.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CDA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CDA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CDA, e fornendo adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nell'adunanza del 15 novembre 2021, informato dal Presidente sui fatti di cui si discorre, deliberò di affidare il preannunciato approfondimento al prof. avv. Francesco Finanno il quale, con parere pro-verbale del 18.11.2021, confermava la natura di Ente strumentale della Regione Campania della Fondazione, rilevandone addirittura il controllo, con ogni conseguenza sull'applicabilità della Legge Regionale 10/20217.

L'innanzi parere veniva trasmesso, con nota 29.11.2021, prot. 1073, ai competenti Uffici Regionali i quali ad oggi non si sono ancora espressi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	28.819.166	28.819.166	
Altri conti d'ordine	28.819.166	28.819.166	

Gli altri conti d'ordine si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
- all'ipoteca iscritta a favore di ICOREA per un importo di Euro 3.000.000;
- all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;
- all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.
- Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi e come da Atto di transazione del 2 agosto 2019. Generali si è dichiarata disponibile a prestare il proprio assenso alla cancellazione delle residue ipoteche iscritte.
- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 719.166.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nota integrativa al 31/12/2021

[Firma]

Nello specifico, la vostra Fondazione, svolgendo l'attività museale e di organizzazione di eventi scientifici, rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020 ed interessata dai successivi provvedimenti che si sono susseguiti sino ad oggi.

La Fondazione, ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- organizzazione dell'attività su turni;
- utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.);
- sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione ha fruito e fruirà delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti "Covid19", al fine di tutelare il proprio valore economico-patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 41/2021;
- quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021;
- quanto ad Euro 7.141 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021 integrazione;
- quanto ad Euro 302.402 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021;
- quanto ad Euro 909 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021 integrazione;
- quanto ad Euro 5.597 dal contributo sanificazione DL 34/2020;
- quanto ad Euro 5.852 per proventi da contributi 5x1000, relativamente all'anno 2020.

Nel 2022, purtroppo, è ancora in atto la pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come di seguito meglio riportato:

a) in riferimento a specifiche forme di contribuzione e vantaggi fiscali:

- quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 41/2021;
- quanto ad Euro 32.879 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021;
- quanto ad Euro 7.141 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DL 73/2021 integrazione;
- quanto ad Euro 302.402 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021;
- quanto ad Euro 909 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 228 del 28/06/2021 integrazione;
- quanto ad Euro 5.597 dal contributo sanificazione DL 34/2020;

b) in riferimento a contribuzioni correlate a specifici progetti:

Progetto ANPAL - Fondo Nuove Competenze	145.010
Progetto Annuale 2020 - Contributo MIUR	80.000
Progetto Bella Presenza	11.105
Progetto R4C - Erasmus Plus	25.465
Progetto MEET	25.433
Progetto ESERO	11.489
Progetto CDS - Air	22.800
Progetto CDS - Nel 2020	3.690
Progetto GRADITI 2020	9.763
Progetto GOSTEM	16.032
Progetto SCUOLA VIVA Ipote Rossini	1.191
Progetto H2020 SurroundByScience	1.499
Progetto FUCINA	7.846

Nota integrativa al 31/12/2021

[Firma]



Progetto Playing with protons (INFN)
 Progetto MJR - ACPR20_00040
 Progetto GPS ANPAL
 Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2021
 Univ. Napoli Parthenope - Futuro Remoto 2021
 Univ. Studi Sannio - Futuro Remoto 2021
 Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2021
 Univ. Studi di Salerno - Futuro Remoto 2021
 Inaf - Futuro Remoto 2021
 Univ. Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Futuro Remoto 2021
 Univ. Studi Suor Orsola Benincasa - Futuro Remoto 2021
 Regione Campania - Contributo POC FR2021
 Regione Campania - Contributo Prog. Pandemia: comprendere, ricordare, prevenire

9.026
 13.807
 22.605
 40.000
 10.000
 5.000
 8.000
 15.000
 5.000
 10.000
 8.000
 185.431
 15.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente
 dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente
 dr.ssa Giuseppina Tommaselli - Consigliere

Prof. Riccardo Villari
dr. Giovanni Palladino
dr.ssa Giuseppina Tommaselli

Reg. Imp. 95005580634
 Rea 498497

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
 Patrimonio Euro 15.676.921
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
 Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 341.823, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.119.280, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 13.188 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 25.885.

Il 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese, comportando - con riferimento ai valori del 2019 - ancora una riduzione significativa del fatturato da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Ugualmente per il settore congressuale. Date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proseguito l'azione per contenere gli effetti negativi delle misure governative adottate per contrastare la stessa, contenendo i costi e ricorrendo per quota parte del personale al Fondo di Integrazione Salariale, sino al mese di aprile e pertanto in misura inferiore rispetto al 2020.

Nel mese di giugno si è chiusa la procedura per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'adunanza del 30 giugno 2021, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale l'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavallere, in ragione della carriera e della professionalità dirigenziale documentata, del profilo internazionale che la caratterizza, a cui va aggiunta l'ottima conoscenza della lingua inglese (indispensabile, e quanto mai opportuna, per i rapporti internazionali della Fondazione). Il Direttore ha preso servizio nella seconda decade del successivo mese di luglio 2021.

Sabbeno il budget 2021 approvato in Consiglio di Amministrazione il 15 novembre scorso esponesse un valore del contributo ex lege 6.2000 tabella triennale per l'annualità di riferimento di 2.335 Mln di euro necessario per il pareggio ante imposte, il presente progetto di bilancio chiude con un risultato ante-imposte negativo di soli 354 k di Euro nonostante nello stesso il contributo di cui sopra sia stato valorizzato per 1.225 Mln di Euro sulla base del dato storico 2020 (alla data di redazione del presente documento la tabella triennale non è stata ancora pubblicata). Ciò è stato possibile in considerazione di contributi e progetti assegnati a fine anno, tra questi il finanziamento POC per l'edizione 2021 di Futuro Remoto, di un risultato di biglietteria in particolare per gli ultimi mesi dell'anno superiore alle attese e per le sopravvenienze attive, tra le quali c.ca 110k di Euro per rideterminazione contr. 2020 ex lege 6.2000, e c.ca 270 k di Euro per transazioni e debiti prescritti, accompagnati da minori costi per servizi (per errata determinazione) e per personale in parte compensati dalle sopravvenienze passive, di cui 248 k di Euro per storno SAL Logicamente (essendo trascorsi diversi anni non solo dalla firma della convenzione - cinque ma anche dalla rimodulazione del progetto - tre - presentata in Regione Campania) e acc.f.fondo rischi, di cui 300 k per notifica IMU 2016.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo, il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

FONDAZIONE IDIS
 CITTA' DELLA SCIENZA
 Via Coroglio, 104 e 57
 80124 Napoli

Partita IVA 05969960631



L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato negativo pari a Euro (341.823).

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	20.334.073	20.675.898	(341.823)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Descrizione				
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci beneficiari	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro	4.536.576	(947.511)		3.589.065
Riserva da rivalutazione				
Riserva straordinaria	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in denaro	105.622			105.622
Riserva da contributi istituzionali in beni				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)		(2)
Avanzo (perdita) patrimoniale	(947.511)	(341.823)	(947.511)	(341.823)
Totale Patrimonio Netto	4.998.977	(1.289.336)	(947.511)	4.657.152
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	20.675.898			20.334.073

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2021

Il 2021 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza vivere un passaggio molto importante della propria storia istituzionale, a seguito della nomina di una nuova governance e di un nuovo assetto amministrativo. Difatti già dopo il Commissariamento della struttura, iniziato alla fine del 2017, nel settembre 2019, la Fondazione Idis-Città della Scienza ha vissuto due eventi di grande significato ed influenza sul futuro della struttura:

- il primo è stato la nomina del nuovo Presidente, il prof. Riccardo Villari, e del nuovo Consiglio di amministrazione, nelle persone della dott. Giuseppina Tommaselli e del dott. Giovanni Palladino;
- il secondo la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca.

Due accadimenti che hanno gettato le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale. E che sono stati seguiti nel corso del 2021 dalla nomina del Direttore Generale nel mese di luglio del 2021 nella persona dell'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavaliere, a seguito di procedura selettiva.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Infatti nonostante il 2021 sia stato ancora un anno su cui ha ancora fortemente inciso la pandemia, se si raffrontano i dati del valore della produzione del biennio 2020-2021 si registra una lieve ripartenza, ancora

più significativa se si considera che per il 2021 il contributo su Fondo Emergenze Mibact è stato pari a meno della metà dell'importo dello scorso esercizio (c.ca 755 k di Euro nel 2020).

Nel corso del 2021 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo abbiano consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online.

Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività, dopo un biennio indimenticabile per l'intera umanità, segnato dal più dispendioso evento globale dai tempi della seconda guerra mondiale. Moltissimo è cambiato durante la pandemia e molto ancora cambierà. Sono cambiate le priorità della politica, così come quelle individuali. È cambiato il modo di produrre, lavorare, consumare, studiare. Cambieranno, anche dopo la pandemia, le modalità di produzione e fruizione della cultura. Ciò che abbiamo sperimentato nella fase emergenziale diverrà molto probabilmente una "nuova abitudine", non senza ricadute positive, pensiamo in primo luogo all'attenzione per la salute e l'ambiente.

In questo paragrafo documentiamo dunque le attività svolte, in condizioni di emergenza. E riteniamo che già il fatto di aver superato e anzi di aver trovato l'energia per affrontarlo innovando e reagendo prontamente con attività nuove o adattate alla nuova condizione, sia un importante segno di vitalità e resilienza.

Gli incassi per le attività museali ed i servizi al pubblico in presenza, sebbene fortemente contenuti rispetto ai dati del 2019, già in occasione di Halloween hanno fatto registrare una significativa ripresa del pubblico in presenza.

Giova ricordare infatti che la riapertura del Science Centre in condizioni normali si è avuta solo a partire dal 12 ottobre, quando il Governo ha deciso che la capienza sia dei musei che del cinema, quindi del nostro Planetario, sarebbe rientrata al 100%. Fino ad allora Città della Scienza ha dovuto misurarsi con periodi di lockdown, di apertura parziale e solo in alcuni giorni della settimana, con ingressi contingentati su prenotazione, ecc. insomma con grandi limitazioni all'attività ordinaria.

Va anche rimarcato che l'attività è ripartita sulla base di un'offerta limitata - sostanzialmente Coroprea e il Planetario, cui solo dalla fine di novembre si sono aggiunte nuove mostre temporanee legate a Futuro Remoto e nuove aree permanenti, in particolare il percorso sulla casa intelligente realizzato dal distretto Stress scar e l'isola dedicata al Covid, nell'ambito di Coroprea, realizzata con il supporto del Settore Musei della Regione Campania. Sempre nell'ottica di un ampliamento dell'offerta, si è decisa la riapertura della mostra Insetti & Co. a partire dal mese di novembre 2021. Ciò ha consentito - anche grazie alla programmazione di eventi, laboratori, science show, nei weekend, finanziati dalla Regione Campania nell'ambito del bando sulla Promozione culturale 2021 - di ritornare per il mese di dicembre al tariffario intero, dopo un lungo periodo di biglietti scontati, scelta compiuta sia in ragione della riduzione dell'offerta, che per venire incontro al pubblico, piegato dalla pandemia e che per un lungo periodo si è tenuto lontano dal mercato culturale.

Parimenti contenuto il fatturato del centro congressi su cui ha inciso oltre la pandemia lo stato degli impianti che ne ha limitato l'uso, sia nel periodo in cui la temperatura è stata decisamente alta che quando bassa. Per tali ragioni al listino è stato praticato uno sconto del 50%.

La Fondazione ha proseguito inoltre le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus: dall'introduzione del "lavoro agile", all'utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.) ed al monitoraggio dei green pass oltre che la sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione ha fruito delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid 19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi sulla gestione della liquidità aziendale.

Sino ancora al mese di aprile il personale è stato collocato parzialmente in Fis. Successivamente, cogliendo l'opportunità dell'Avviso Fondo Nuove Competenze si è deciso di attivare un piano di inqualificazione professionale che, tenendo conto delle grandi trasformazioni indotte dalla pandemia malgrado il patrimonio consolidato di competenze possedute dai dipendenti della Fondazione, è stato teso alla definizione di nuove figure e competenze professionali "adattabili" alle condizioni che presumibilmente il nostro Paese e la nostra regione dovranno affrontare dopo la pandemia e durante la fase di "ricostruzione" prevista dal PNRR, il piano



ha consentito di mettere in formazione oltre il 50% del personale, il cui costo per le ore di formazione, svolte tra la metà di maggio ed il mese di luglio è stato per c.ca il 70% coperto dal fondo (c.ca € 145.000).

Il costo del personale, in considerazione della collocazione in FIS, delle dimissioni e dei risparmi per malattie, congedi, aspettative, si attese per l'esercizio a quota 3,1 ML di Euro.

Il personale è stato impegnato nella lavorazione di commesse tra le quali si segnalano quelle legate ai programmi di internazionalizzazione dei sistemi ricerca-innovazione, sia al livello nazionale per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca con il China-Italy Innovation Forum, che al livello regionale con la Regione Campania per il Sino-Italian Exchange Event. Ancora la 3 Giorni per la Scuola EDU 2021, il principale evento nazionale sui temi della didattica scolastica promosso da Città della Scienza con la Regione Campania, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. E la XXXV edizione di Futuro Remoto che si è svolta dal 23 novembre al 3 dicembre, con attività in presenza a Città della Scienza dal 23 al 28 novembre e con attività da remoto per tutta la durata dell'evento, secondo le modalità e nei limiti della normativa emergenziale – in materia coronavirus – vigente nel periodo della manifestazione.

Il 2021 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza completare con la nomina e l'insediamento del Direttore Generale il nuovo corso introdotto a fine 2019 con la nomina della nuova governance e la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca. Due accadimenti che hanno gettato le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

Sempre nel 2021 con D.G.R. n. 307 del 14/07/2021 è stata individuata la Fondazione Idis - Città della Scienza, Ente strumentale partecipato dalla Regione Campania, quale soggetto attuatore del progetto "Manifattur@Campania: Industria 4.0" in virtù delle competenze, risorse strumentali e know how posseduti, e sono state confermate per la realizzazione del Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0", le necessarie risorse, già programmate con la DGR 886/2018, nella misura massima di € 12.000.000,00, a valere sull'Asse 1 del POR Campania FESR 2014-2020. Gli obiettivi perseguiti con il Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0", in forza di quanto definito dalla L.R. n. 22/2016 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@Campania: Industria 4.0" e dai Documenti di programmazione regionale vigenti, sono strategici per sostenere lo sviluppo di attività di promozione di nuovi mercati per l'innovazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie.

Ancora, in attuazione della D.G.R. n. 307/2021, la Direzione Regionale "Ricerca, Università e Innovazione", in accordo con la Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive", durante il Tavolo di coordinamento per l'attuazione, con verbale prot. n. VE/2021/000 1066 del 04/11/2021, ha richiesto alla Fondazione Idis, il coinvolgimento delle Università campane, aventi competenze specifiche attinenti al progetto, per la definizione del Piano di Azione 2021-2023 del Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0" e la redazione del progetto esecutivo di dettaglio completo degli interventi e delle fasi attuative, del modello organizzativo, del cronoprogramma e del quadro dei costi, in coerenza con quanto disposto dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, dal POR Campania FESR 2014/2020 e dai relativi Manuali di attuazione.

La Fondazione Idis dunque si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2021, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;

- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione Idis-Città della Scienza anche nel 2021 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione, della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

3 Giorni per la Scuola EDU 2021, quest'anno giunta alla XX edizione, è la manifestazione nazionale dedicata al mondo della scuola e dell'educazione, ormai storico appuntamento per migliaia di docenti, dirigenti scolastici ed educatori di tutta Italia, di cui Città della Scienza (CdS) è stato ed è l'ideatore.

Nel 2020, per le criticità dettate dalla pandemia, la 3G per la scuola si è svolta interamente da remoto senza alcun contributo e non ha avuto né costi né ricavi. L'ultima edizione di quest'anno 10-12 novembre 2021 è stata progettata e organizzata dall'ufficio Innovazione didattica del Science Centre per il programma da remoto e dall'Assessorato Scuola della Regione Campania per gli eventi in presenza, con un finanziamento di 100.000 Euro sui fondi FSE.

Con 45.000 partecipanti si è conclusa la XXXV Edizione di Futuro Remoto ONLINE - dedicata al tema Transizioni. Dal 23 novembre al 3 dicembre si è tenuto il cuore dell'evento, con la realizzazione del Villeggio della Scienza e con un proseguimento delle attività più legate ai percorsi espositivi conclusosi il 31 gennaio 2022.

Il più antico festival della scienza d'Europa ha dimostrato di sapersi ancora rinnovare rispondendo alle sfide del tempo e presentando un'edizione innovativa con una ricchissima sezione internazionale di collegamenti online in diretta dai centri di ricerca e laboratori di tutto il mondo. Grazie alla nuova veste ibrida che ha incrociato appuntamenti in presenza e in digitale, il pubblico ha potuto interagire con gli scienziati non solo mediante confronti one/one ma anche attraverso piattaforme on line, virtual tour e live streaming.

Questa edizione 2021 è stata dedicata, nello specifico, a una ricostruzione di questi ultimi decenni della ricerca nel nostro Paese, sia attraverso attività online che hanno riprodotto da remoto i tradizionali momenti di comunicazione con il grande pubblico (mostre, laboratori, eventi, ecc.), che attraverso occasioni di riflessione sempre online per gli "addetti ai lavori" in senso lato, sull'attualità e il ruolo della ricerca scientifica nel nostro paese, per il suo sviluppo e il suo futuro. Il tema delle Transizioni è stato interpretato anche alla luce della grande accelerazione impressa dalla pandemia alla digitalizzazione di molti dei "processi" e delle attività nel nostro Paese, con un deciso impatto sulla economia, la cultura, la pubblica amministrazione ecc.

Tantissimi i grandi nomi, le eccellenze scientifiche ma anche centinaia di realtà e ricercatori meno noti al grande pubblico hanno arricchito il programma di Futuro Remoto 2021, grazie anche alla collaborazione consolidata con le sette Università della Campania, co-organizzatrici dell'evento insieme a Città della



Scienza, ai contributi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-INAF, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR, del MUR e della Regione Campania.

Il tema dell'Edizione 2021 è stato quello delle Transizioni. Transizione ecologica, transizione energetica, transizione economica, transizione epidemiologica e sanitaria, transizione digitale, transizione urbana, transizione culturale, transizione di genere, la transizione dei linguaggi. Sono state solo alcune delle transizioni in corso, perché è proprio "l'essere in transizione" la dimensione che oggi più di sempre viene percepita a tutti i livelli, individuale e collettivo, e che caratterizza fortemente la nostra realtà. Anche perché oggi le transizioni avvengono molto più velocemente che in passato. Questa estrema accelerazione, nei processi di trasformazione, richiede un grande sforzo collettivo perché essi vengano elaborati a tutti i livelli senza creare traumi ma apportando benessere per il pianeta e per tutti noi che lo abitiamo. Futuro Remoto 2021 ha voluto esplorare e raccontare la dimensione della transizione in tutte le sue declinazioni grazie al contributo della comunità scientifica nazionale e internazionale che di queste trasformazioni è grande protagonista.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2021, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali CIIF e SIEE, con il CNR, il MUR e la Regione Campania, rimodulati a causa della pandemia. A causa della pandemia, il programma di lavoro CIIF 2020, è stato esteso su due anni (2020/2021); il programma non ha visto quindi stanziamenti sulla tabella FOE 2021.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2021, ha confermato la crescita degli scambi internazionali e l'incremento della crescita mondiale, attraverso una significativo rimbalzo del Prodotto Interno Lordo Mondiale (+5,8%), ben oltre la contrazione del -3,5% registrata nel 2020. Mentre nel 2022, invece, la crescita è attesa al 4,2%. Sebbene il contesto sia stato condizionato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, la progressiva implementazione dei programmi vaccinali ha consentito l'adozione di misure di contenimento dei contagi più circoscritte e limitate, rispetto a quelle generalizzate adottate all'apice della crisi, che hanno avuto un impatto negativo relativamente più contenuto sull'attività economica globale.

Inflazione e commercio internazionale. La ripresa dell'attività economica mondiale è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte critiche dal lato dell'offerta. Tali squilibri hanno generato pressioni al rialzo sui prezzi. Nonostante le difficoltà delle catene di fornitura globali, a cui si sommano prezzi dei beni energetici ancora elevati, il volume di scambi internazionali di beni è in forte espansione. Il volume del commercio mondiale di beni è andato oltre il recupero della perdita dello scorso anno, superando i livelli pre-pandemici e, nel 2022, è atteso crescere del 4,8% (dopo il +1,1% in media stimato per il 2021), mentre per i servizi la crescita prevista di circa il 15% non consentirà il pieno recupero della "perdita" del biennio 2020-21. Sullo sfondo di questo scenario in cui resta un clima di incertezza ancora elevata, non passano inosservati l'aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali e acquistano sempre più rilevanza le tematiche relative alla lotta al cambiamento climatico e alla connessa sfida della transizione energetica.

Nel quadro macroeconomico generale, in Europa poi, risulta emergente il rischio di credito che risente della pesante escalation della crisi russo-ucraina. Nonostante un solido quadro fiscale e di riserve valutarie, le sanzioni imposte da numerosi Paesi a seguito della crisi con l'Ucraina ostacolano i pagamenti nelle relazioni commerciali con l'estero, impattando di conseguenza il rischio di credito delle controparti pubbliche e private della Russia. Gli effetti della crisi in corso si riflettono in maniera altrettanto evidente anche sul rischio di credito dell'Ucraina. Soffrono un deterioramento del rischio di credito la Bielorussia e la Turchia: la prima per

via della repressione delle manifestazioni di dissenso verso l'assetto politico autoritario e le sanzioni internazionali; la seconda per alcune criticità strutturali del Paese acute da un contesto geopolitico di tensione. L'intera economia turca, pubblica ma soprattutto privata, presenta un elevato grado di indebitamento con l'estero e la lira, come noto, ha subito un notevole deprezzamento. Seppure con dinamiche diverse e partendo da livelli di rischio del credito molto più contenuti, la presenza di un debito in crescita è alla base del deterioramento del rischio sovrano della Cina insieme agli eventi di default. L'Europa sta risentendo del contesto politico in Russia e del correlato quadro sanzionatorio, attuale e atteso, e delle possibili risposte del Cremlino. In particolare, l'incremento del rischio di trasferimento è dovuto alle limitazioni alla disponibilità delle ingenti riserve valutarie del Paese, che potrebbero ulteriormente acuirsi a seguito dell'esclusione del canale SWIFT del sistema finanziario russo. In aggiunta, pesa sul rischio di convertibilità la recente adozione da parte russa di misure di controllo sui movimenti di capitali in valuta estera. Pertanto, il rischio di esproprio aumento sulla scia delle eventuali possibili ritorsioni sugli investitori internazionali per le sanzioni imposte a Mosca, traducendosi in azioni di confisca, senza adeguate compensazioni, o in eventi di creeping expropriation. L'Ucraina sconta in maniera evidente l'intervento militare della Russia. I reali impatti sull'economia non sono chiaramente noti, trattandosi di un evento attualmente in corso e in continua e repentina evoluzione, ma non è difficile immaginare che anche in presenza di una risoluzione rapida del conflitto, le controparti nel Paese saranno più in difficoltà a onorare i propri debiti. A parziale mitigazione di questo aspetto, va considerato il supporto finanziario internazionale a favore di Kiev.

Invece, nel valutare il contesto italiano, si registra un andamento eterogeneo da parte delle imprese, nel fatturato registrato tra giugno e ottobre 2021 rispetto agli stessi mesi del 2020. L'industria in senso stretto e le costruzioni presentano una ripresa più diffusa: le imprese con un fatturato in aumento sono rispettivamente il 41,2% e il 37,3% mentre scendono al 30,1% nel commercio e al 28,1% negli altri servizi. In questi due segmenti del terziario sono anche più frequenti i casi di riduzione del fatturato, 37,4% e 36,5% a fronte del 29,8% dell'industria in senso stretto e al 25,2% delle costruzioni.

Nei servizi una maggiore incidenza di imprese con fatturato in calo si rileva nei settori delle trasmissioni radiofoniche e televisive (60,8%), case da gioco (58,1%), trasporto aereo (55,0%), riparazione di computer e altri beni personali (49,8%), servizi postali e di corriere (46,7%), finanziari e assicurativi (46,1%) e nel comparto della ristorazione (44,2%). Si confermano inoltre le criticità riscontrate nei primi periodi della pandemia per le agenzie di viaggio (39,3%), le attività sportive e di divertimento (38,9%), le attività artistiche (36,9%), il settore pubblicitario (36,6%), cinematografico e musicale (35,5%). Nel settore industriale soltanto il comparto tessile (43,7%) e quello alimentare (38,2%) presentano una quota di imprese in perdita superiore alla media complessiva (34,2%) e all'insieme del settore (29,8%). Nell'industria si conferma la maggiore dinamicità delle imprese esportatrici: tra giugno e ottobre del 2021 il 51,8% di queste insieme fa registrare un aumento del fatturato, il 20,7% presenta una variazione stabile e solo il 27,6% segna un calo. A livello territoriale, le imprese del Nord-est che dichiarano un aumento di fatturato nel 36,4% dei casi, e quelle del Nord-ovest (34,5%) mostrano una maggiore capacità di recupero rispetto alle imprese del Mezzogiorno (27,7%) e del Centro (30,1%), dove si registra una quota più elevata di imprese in perdita (rispettivamente il 36,9% e il 37,9%), dovuta in parte alla maggiore incidenza del settore del commercio e dei servizi.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2021, il livello di occupazione, è stabile in particolare per le attività commerciali ed industriali. Per sostenere una prospettiva di miglioramento, è auspicabile che tutte le parti sociali confermino la loro adesione ad una politica di stabilità finalizzata al sostegno dei consumi e dell'occupazione.

Il tasso di disoccupazione, difatti nel 2021, ed in particolare nel quarto trimestre, si è attestato al 9,1%, stabile rispetto al terzo trimestre e registrando il calo di 0,7 punti sullo stesso periodo del 2020. L'Istat precisa che i disoccupati nel periodo sono 2 milioni 277mila, in calo dello 0,3% sul trimestre precedente e del 5,4% sullo stesso periodo del 2020.

Previsioni anno 2022 per effetto Coronavirus e guerra in Ucraina

Le previsioni delle conseguenze sull'economia italiana per la pandemia del Coronavirus indicano, per il 2022, una diminuzione del PIL. Il settore maggiormente colpito sarà, con ogni probabilità, quello turistico dove è previsto un calo di presenze del 52,8%. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmato della NADEF al 2,8%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Le impennate dei prezzi dovute al conflitto in Ucraina, difatti, stanno aumentando il peso del debito e riducendo il budget per lo sviluppo economico in Italia già colpito duramente dalla pandemia COVID-19. Questi impatti economici rafforzano inevitabilmente il rischio di un crescente circolo vizioso dell'indebitamento e della bassa produttività.



Principali dati economici
Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi			12.323.185
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	8.439.046 (5.702.061)	7.170.482 (5.348.533)	(7.872.370)
Reddito operativo (Ebit)	(185.271) (341.823)	(676.795) (947.511)	(280.521)
Utile (perdita) d'esercizio	71.765.294	73.743.047	76.002.914
Attività fisse	20.334.073	20.675.888	21.623.407
Patrimonio netto complessivo	(3.314.063)	(3.230.608)	(3.041.337)
Posizione finanziaria netta			

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	8.439.046	7.170.482	12.323.185
margine operativo lordo	(5.702.061)	(5.348.533)	(7.872.370)
Risultato prima delle imposte	(354.520)	(1.077.905)	(531.516)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	802.976	315.830	487.146
Costi esterni	3.397.388	2.981.687	415.701
Valore Aggiunto	(2.594.412)	(2.665.857)	71.445
Costo del lavoro	3.107.649	2.682.676	424.973
Margine Operativo Lordo	(5.702.061)	(5.348.533)	(353.528)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.119.280	2.182.914	(63.634)
Risultato Operativo	(7.821.341)	(7.531.447)	(289.894)
Proventi non caratteristici	7.635.070	6.954.652	781.418
Proventi e oneri finanziari	(169.249)	(221.111)	51.862
Risultato Ordinario	(354.520)	(697.906)	343.386
Rivalutazioni e svalutazioni	(179.999)	(179.999)	179.999
Risultato prima delle imposte	(354.520)	(1.077.905)	723.385
Imposte sul reddito	(12.697)	(130.394)	117.697
Risultato netto	(341.823)	(947.511)	605.688

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROS	(0,23)	(2,14)	(0,11)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	33.630	24.520	9.110
Immobilizzazioni materiali nette	71.642.291	73.628.154	(1.985.863)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.373	90.373	0
Capitale immobilizzato	71.766.294	73.743.047	(1.976.753)
Rimanenza di magazzino	25.170	28.606	(3.436)
Crediti verso Clienti	634.361	711.560	(77.199)
Altri crediti	7.262.490	5.455.240	1.807.250
Ratei e risconti attivi	222.599	489.989	(267.390)
Attività d'esercizio a breve termine	8.144.620	6.665.395	1.479.225
Debiti verso fornitori	4.789.091	4.782.544	6.547
Accconti	15.636	13.679	1.957
Debiti tributari e previdenziali	9.082.938	7.719.042	1.363.896
Altri debiti	1.231.475	1.170.036	61.439
Ratei e risconti passivi	27.958.221	28.936.933	(978.712)
Passività d'esercizio a breve termine	43.078.351	42.622.134	456.217
Capitale d'esercizio netto	(34.933.731)	(35.956.739)	1.023.008
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.141.462	2.843.256	298.206
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	1.410.180	2.381.056	(970.876)
Altre passività a medio e lungo termine	8.632.765	8.655.490	(22.725)
Passività a medio lungo termine	13.184.407	13.879.802	(695.395)
Capitale investito	23.648.156	23.906.506	(258.350)
Patrimonio netto	(20.334.073)	(20.675.888)	341.825
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.272.974)	(2.461.657)	188.683
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.041.109)	(788.951)	(272.158)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.648.156)	(23.906.506)	258.350

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti, sostanzialmente stabili nonostante il contesto pandemico di riferimento e le conseguenti difficoltà di gestione.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(51.432.221)	(53.067.149)	(54.379.507)
Quoziente primario di struttura	0,28	0,28	0,28
Margine secondario di struttura	(35.974.840)	(36.725.690)	(38.525.079)
Quoziente secondario di struttura	0,50	0,50	0,49

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	318.852	432.391	(113.539)

Denaro e altri valori in cassa	8.543	6.375	2.168
Disponibilità liquide	327.395	438.766	(111.371)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	45	69.697	(69.652)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.368.459	1.138.020	230.439
Crediti finanziari	1.368.504	1.207.717	160.787
Debiti finanziari a breve termine			

Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.041.109)	(768.951)	(272.158)
--	--------------------	------------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)

Anticipazioni per pagamenti esteri	2.272.974	2.461.657	(188.683)
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(2.272.974)	(2.461.657)	188.683
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			

Posizione finanziaria netta	(3.314.083)	(3.230.608)	(83.475)
------------------------------------	--------------------	--------------------	-----------------

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,42	0,16	0,16
Liquidità secondaria	0,42	0,16	0,16
Indebitamento	1,15	1,10	1,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,38	0,39	0,39

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,42. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,42. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. L'indice di indebitamento è pari a 1,15.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,38, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	10.717
Impianti e macchinari	63.680
Attrezzature industriali e commerciali	19.729
Altri beni	16.694

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Campania Newsteel s.r.l.	60.097	0	936.408	204.365	207.269
Cuen s.r.l. in liquid.	0	0	4.392	0	0
Totale	60.097	0	940.800	204.365	203.860

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioniquote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Al sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio dei precedenti esercizi il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi.

Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Piano Operativo, Budget ed il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione. Nella redazione degli stessi è impegnata il Consiglio di Amministrazione con il supporto della Direzione.

L'Alta Direzione già nel corso del 2022 è impegnata nell'analisi e verifica della fattibilità di soluzioni volte a monitorare e contenere i rischi legati al credito e alla liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione Idis-Città della Scienza è ente inserito dal Ministero dell'Università e Ricerca nella tabella ex lege 6/2000 che sostiene le fondazioni, gli enti e le strutture scientifiche che, per prioritaria finalità statutaria, sono impegnate nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico. Con l'art. 1 co. 302 della Legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", è stato previsto che: "Al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. Il Ministero dell'Università e della ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività [...] Prevedendo che "A decorrere dall'anno 2022 ai tre enti di cui al presente comma è precluso il contributo di cui al comma 3", non consentirà l'inserimento di codesti Enti nella Tabella triennale già a decorrere dall'annualità 2022.

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di siti per la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno - Agenzia per la Coesione territoriale, la Fondazione ha partecipato a diversi progetti. Nello specifico, n.4, di **soggetto proponente**, a **POLARIS - POLO Aerospaziale per l'Innovazione e lo Sviluppo**, con il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) Scan, Leonardo Technical Training Consorzio (LTT), Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED S.p.A., Universitas MERCATORUM in qualità di partner. Il progetto vale 24 Mln di Euro, di cui la quota di Cds è di c.ca 15,6 Mln di Euro, prevede un piano di azioni sinergiche, infrastrutturali e di funzionalizzazione degli spazi di Città della Scienza, rappresenta la fase esecutiva della strategia comune a tutti i partner per la realizzazione di un polo di innovazione tecnologica e di trasferimento e diffusione della conoscenza e delle tecnologie per il territorio in ambito aerospaziale. **Stato del progetto** Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

One Health Digital Ecosystem - 1HDS, **Soggetto proponente** CNR, di cui la Fondazione è partner assieme a IRCCS Neuromed, IRCCS Mario Negri, Fondazione Don Gnocchi, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Area Science Park, Fondazione CMCC, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Teramo, Università Campus BioMedico, Istituto Zooprofilattico Abruzzo e Molise, Consorzio del Nucleo Industriale Isernia-Venafro, Fondazione Neuromed, Fondazione ITS Demos, Consorzio TUMP, Società Italiana Dottorato di Ricerca (SIDRI). Il progetto punta alla riqualificazione di un sito di complessivi 30.000 mq in parte ricoperto da manufatti industriali dismessi. Missione dell'Ecosistema è diventare una delle principali aggregazioni italiane ed europee multidisciplinari che integri settori produttivi tradizionalmente disconnessi, come ad esempio, biomedicina, agronomia, fisica ed ingegneria, di sviluppare soluzioni digitali in risposta alle sfide della salute globale, intesa nelle sue più originali interconnessioni umane, animali ed ambientali. **Stato del progetto** Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

Il Progetto "Procamida - laboratori per la PROtotipizzazione e CARatterizzazione di Materiali ed Integrazione di Dimostratori Aerospaziali". **Soggetto proponente** CIRIA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, di cui la Fondazione è partner assieme a IMAST (Ingegneria dei Materiali compositi, polimerici e Strutture) S.c.a.r.l., ALI - Aerospace Laboratory for Innovative components S.c.a.r.l., Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (DMF - Dipartimento di Matematica e Fisica). Lo scopo ultimo è lo sviluppo di un centro di eccellenza nel settore della prototipizzazione di strutture in materiale composito, di integrazione, caratterizzazione e testing di sistemi complessi aerospaziali, basati sull'uso di materiali innovativi. L'idea progettuale è imperniata sulla ristrutturazione di un vecchio hangar (hangar velivoli) già presente nell'area del CIRIA, ampliandone i volumi attraverso l'aggiunta di unità esterne, nonché la costruzione ex-novo di un ulteriore hangar attrezzato (hangar CPC) e unità laboratoriali inclusive di strumentazione tutti finalizzati a supportare attività di prototipazione di grandi strutture aerospaziali in materiale composito, di integrazione di dimostratori tecnologici caratterizzati da strutture complesse per applicazioni aerospaziali; di caratterizzazione di materiali ad alta temperatura; e di sviluppo e validazione sperimentale di sistemi gonfiabili/dispiegabili per il rientro in atmosfera. **Stato del progetto**. Ammesso alla fase 2. Presentazione del progetto. In attesa di esito.

Progetto "Polo Litoraneo di Innovazione per l'Ambiente marino e la Resilienza Sociale - Polars". **Soggetto proponente** CNR, al quale la Fondazione partecipa n.4, di partner assieme al CONISMA; Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); Comune di Napoli; Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale; Associazione Caracol; Associazione Jolie Rouge APS. Il progetto ha l'obiettivo del recupero del complesso edificio "Lido Pola" con la previsione di una configurazione futura del complesso quale "macchina intelligente che ospita intelligenze". L'edificio, infatti, ospiterà un centro di ricerca per lo studio del Mare, ma esso stesso, con le sue pertinenze litoranee, diventerà un laboratorio-macchina per la sperimentazione di tecnologie innovative in ambito energetico e un'interfaccia per le comunità locali finalizzata al capacity building. Il concetto principe del progetto è, quindi, configurare un modello di smart urban regeneration dove prevedere tecnologie interconnesse, sostenibili, confortevoli, attrattive, sicure e intelligenti, rivolte all'ambiente, alla sostenibilità e all'economia.

Indire con Delibera di Giunta Regionale del 28.12.2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa "Promozione della crescita sostenibile nei settori marino e marittimo: creazione del **Distretto del Mare in Campania**" volto alla promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare e sono stati stanziati euro 300.000,00.

Gli obiettivi del progetto di sviluppo del Distretto sono, a carico della Fondazione Idis - Città della Scienza:

- la costituzione di un hub per sostenere la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della "blue economy" e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese;
- attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale, dei servizi e della ricerca connessi al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato;
- A carico della Stazione Zoologica Anton Dohrn:
 - sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione;
 - organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino.

Indire con Legge regionale 28 Dicembre 2021 n. 31 è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2022, un contributo straordinario della Regione Campania alla Fondazione IDIS Città della Scienza, nella misura di Euro 2.000.000. Data la natura "straordinaria" del contributo assegnato lo stesso sarà impiegato anche per sostenere costi riferiti ad annualità pregresse. In particolare la Fondazione nel primo quadrimestre del 2022 ha provveduto a saldare la residua esposizione per l'allestimento dei Contenuti Corporea di cui all'APQ Ricostruzione Città della Scienza chiudendo così la rendicontazione relativa e sbloccando le residue somme da incassare della Regione Campania su Fondi FSC dell'APQ.

Ancora con PEC del 18/03/2022, acquisita agli atti della DG 50 10 00 con prot. n. PG/2022/150753 del 18/03/2022, la Fondazione Idis - Città della Scienza ha inviato, in attuazione della succitata DGR 307/2021, il progetto definitivo delle attività "Manifattura@ Campania: Industria 4.0", progetto strategico della Regione Campania per la promozione della trasmissione delle competenze in materia digitale, dell'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché della valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano. In particolare, il progetto è volto

- a:
- favorire i processi di valorizzazione del potenziale di innovazione del sistema regionale, sostenendo la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
 - sostenere azioni di orientamento e formazione in ambito Industria 4.0;
 - promozione di nuovi mercati per l'innovazione atti a favorire, nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0, il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business;
 - creazione di una rete di competenze territoriali, in sinergia con il "Centro di Competenza di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0", per garantire condivisione ed adeguamento delle competenze;
 - creazione e potenziamento di spazi da destinare al co-working e al co-design
 - sviluppo di azioni di divulgazione, comunicazione e promozione di contenuti attinenti alle tematiche di sviluppo di Industria 4.0 in Campania.

L'istruttoria formale, di cui al verbale prot. n. VE/2022/0000226 del 29/03/2022, svolta dagli uffici della DG 50 10 00, ha dato esito positivo rispetto alla coerenza con l'obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.3, dell' Asse 1 del POR Campania FESR 2014 - 2020 del Piano esecutivo del "PROGETTO STRATEGICO REGIONALE MANIFATTURI@ CAMPANIA: INDUSTRIA 4.0", presentato dalla Fondazione. E pertanto con decreto dirigenziale nr 89 del 15.04.2022 il progetto è stato ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 10.834.047,21 più IVA, pari ad Euro 1.163.800, per un costo complessivo di Euro 11.997.847,21, a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 ASSE 1- O.S. 1.3 Azione 1.3.3, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola.

Ancora nel febbraio del 2022 è stato perfezionato il rinnovo dell'iscrizione nell'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca con il nuovo codice 000131_ART3.

Nel 2022, purtroppo, è ancora in alto la pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese.

Vi ringraziamo per la fiducia accordatoci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio d'amministrazione

Riccardo Villari



Reg. Imp. 95005580634
Rea 498497

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921,00
Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 7) Altre ...

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - d bis) altre imprese

Totale immobilizzazioni

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 4) Prodotti finiti e merci

II. Crediti

- 1) Verso clienti
 - entro l'esercizio

- 2) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio

- 5 bis) Per crediti tributari
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- 5 ter) Per imposte anticipate

Bilancio al 31/12/2021

FONDAZIONE IDIS
CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli
Partita IVA 05969960631





2.886	16.454
30.744	8.066
33.630	24.520
68.424.769	69.237.574
302.604	367.038
82.288	96.777
2.563.140	3.657.275
269.490	269.490
71.642.291	73.628.154
2	2
14	14
16	16
16	16
71.675.937	73.652.690

2.341	3.888
22.829	24.718
25.170	28.606

634.361	711.560
940.800	711.560
185.566	686.169
22.694	686.169
208.260	269.654
	22.694
	292.348

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

- entro l'esercizio	1.582.304	1.582.304	1.556.419
5 quater) Verso altri			1.556.419
- entro l'esercizio	4.553.820		2.942.998
- oltre l'esercizio	67.663		67.663
	4.621.483	7.987.208	3.010.661
			6.257.157

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
3) Denaro e valori in cassa

	318.852	432.391	
	8.543	6.375	
	327.395	438.766	
Totale attivo circolante	8.339.773	6.724.529	

D) Ratei e risconti	222.599	469.989	
----------------------------	----------------	----------------	--

Totale attivo	80.238.309	80.847.208	
----------------------	-------------------	-------------------	--

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	
I. Patrimonio vincolato	15.676.921	15.676.921	
a) Patrimonio soci fondatori	565.758	565.758	
b) Patrimonio soci beneficiari	16.888	16.888	
c) Donazioni	5.964.131	5.964.131	
d) Riserva da rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008	9.130.144	9.130.144	

Capitale di funzionamento

II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	4.657.152	4.998.977	
III. Riserve di rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008	3.569.065	4.536.576	

IV. Riserva legale

V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			

Varie altre riserve			
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.304.290	1.304.290	
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622	105.622	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)	
	1.409.910	1.409.912	

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Perdita d'esercizio	(341.823)	(947.511)	
-------------------------	-----------	-----------	--

Totale patrimonio netto	20.334.073	20.675.898	
--------------------------------	-------------------	-------------------	--

B) Fondi per rischi e oneri

4) Altri	8.551.513	8.511.986	
----------	-----------	-----------	--

Totale fondi per rischi e oneri	8.551.513	8.511.986	
--	------------------	------------------	--

Bilancio al 31/12/2021

Pagina 2

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.141.462	2.843.256	
--	------------------	------------------	--

D) Debiti

4) Verso banche			
- entro l'esercizio	1.368.504	1.207.717	
- oltre l'esercizio	2.272.974	2.461.657	
	3.641.478	3.669.374	

6) Acconti			
- entro l'esercizio	16.636	13.579	
	16.636	13.579	

7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	4.789.081	4.782.544	
	4.789.081	4.782.544	

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio		17.208	
		17.208	

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio	204.365	204.365	
- oltre l'esercizio	60.097	60.097	
	264.462	264.462	

12) Tributarie

- entro l'esercizio	8.408.711	7.108.147	
- oltre l'esercizio	985.082	1.862.108	
	9.393.793	8.970.255	

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	674.227	610.895	
- oltre l'esercizio	425.098	518.948	
	1.099.325	1.129.843	

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	1.027.110	948.463	
- oltre l'esercizio	21.155	83.407	
	1.048.265	1.031.870	

Totale debiti

	20.253.040	19.879.135	
--	------------	------------	--

E) Ratei e risconti

	27.958.221	28.936.933	
--	------------	------------	--

Totale passivo	80.238.309	80.847.208	
-----------------------	-------------------	-------------------	--

Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020	
--	------------	------------	--

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio
a) Vari
b) Contributi in conto esercizio

	3.022.910	2.151.553	
	4.613.160	4.703.059	
		6.954.652	
		7.636.070	

Bilancio al 31/12/2021

Pagina 2

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli
Partita IVA 05969960631



Totale valore della produzione	8.435.046	7.170.482
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.723	69.428
7) Per servizi	2.184.201	1.744.327
8) Per godimento di beni di terzi	27.198	27.792
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.245.739	1.845.919
b) Oneri sociali	525.108	547.314
c) Trattamento di fine rapporto	305.586	234.797
e) Altri costi	30.236	54.646
	3.107.649	2.682.676
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.595	37.697
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.096.694	2.145.217
	2.119.280	2.182.914
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.436	(1.325)
12) Accantonamento per rischi	480.491	574.996
14) Oneri diversi di gestione	625.339	566.469
Totale costi della produzione	8.624.317	7.847.277
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(185.271)	(676.795)

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	11	25
	11	25
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	169.260	221.136
	169.260	221.136
Totale proventi e oneri finanziari	(169.249)	(221.111)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		179.999
		179.999
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(179.999)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(354.520)	(1.077.905)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.188	184
c) Imposte differite e anticipate		
imposte anticipate	(25.885)	(130.578)
	(25.885)	(130.578)
		(130.394)

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

(341.823)

(947.511)

Presidente del Consiglio di amministrazione

Riccardo Villari

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli
Partita IVA 05969960631



N°

15

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	
16 GIU. 2022	
Per. n° 859	E.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO GENERALE

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Nel corso del 2021 è stato in carica il Consiglio di Amministrazione, costituito dal Presidente Prof. Riccardo Villari, dalla Dott.ssa Giuseppina Tommaselli e dal Dott. Giovanni Palladino, Consiglieri. Il collegio sindacale è composto da: Alessandro Nardi- Presidente, Antonella La Porta- sindaco effettivo, Fabrizio Ambrosino- sindaco effettivo, Luigi De Rosa- sindaco supplente, Sergio De Rosti- sindaco supplente.

La Fondazione ha altresì affidato alla Ria Grant Thornton la revisione volontaria.

Il collegio in carica ha svolto l'attività di vigilanza per l'intero esercizio 2021.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39- Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS- CITTÀ DELLA SCIENZA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31/12/2021 è stato approvato dal C.d.A. in data 06/06/2022. Per l'approvazione del presente bilancio, si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro euro 341.823, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.119.280, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 13.188 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 25.885 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota integrativa espone tutte le notizie utili per la corretta comprensione dei dati esposti. Espone altresì notizie ed informazioni rispetto all'emergenza COVID 19 ed alle azioni intraprese nonché le informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della FONDAZIONE IDIS- CITTÀ DELLA SCIENZA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS- CITTÀ DELLA SCIENZA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. il collegio sindacale è tenuto a riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento



ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



dell'organo di amministrazione, con le funzioni aziendali interessate, con il responsabile amministrativo della società e con il Direttore generale.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.
- Relazione sulla gestione

- nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società;

- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società e/o comunque con parti correlate.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base dell'informazione ottenuta, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Il risultato di esercizio evidenzia una perdita di euro 341.823, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.119.280, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 13.188 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 25.885, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2021	2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	€
B) Immobilizzazioni I. Immateriali	33.630.000 €	24.470.000 €

all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.

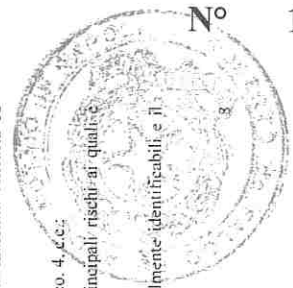
In premessa il collegio sindacale dà atto di quanto segue:

- Si è partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio ha evidenziato la necessità di una politica di programmazione economico-finanziaria in grado di poter far fronte ai debiti a breve (tributi, fornitori e banche che rappresentano la maggior parte dell'intera esposizione debitoria), che risultano essere ingenti ed in aumento. S'è dunque reiterata la raccomandazione già espressa al Consiglio di Amministrazione di costante ed attento monitoraggio delle liquidità a breve, nonché l'attuazione di politiche economiche e finanziarie volte, nel breve periodo, a reperire fondi, recuperare crediti e/o contenere costi, laddove possibile, per far fronte ai debiti attuali ed agli impegni della fondazione. Tanto al fine di provvedere al pagamento della debitoria pregressa e per la continuità operativa della fondazione.
- Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, come già indicato in apertura del presente verbale, l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.

Il collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio quali approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 06/06/2022 e richiama gli approfondimenti e i controlli effettuati, con speciale riferimento ai colloqui ed informazioni emersi negli incontri con i componenti



Totale altri proventi finanziari	11.00 €	25.00 €	14.00 €
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri			
Totale interessi ed altri oneri finanziari	169.200.00 €	221.136.00 €	390.366.00 €
Totale proventi ed oneri finanziari	109.200.00 €	221.136.00 €	51.876.00 €
D) Raddizione di valore di attività finanziarie	-189.249.00 €	221.111.00 €	51.862.00 €
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
Totale delle Svalutazioni	179.999.00 €		179.999.00 €
Totale delle Raddizioni di valore di Attività e Passività Finanziarie	-179.999.00 €		179.999.00 €
Risultato prima dalle imposte	-254.520.00 €	1.077.905.00 €	723.385.00 €
22) Imposte sul reddito dall'esercizio			
a) Imposte correnti	13.188.00 €	184.00 €	13.364.00 €
c) Imposte differite e anticipate	-25.885.00 €	139.579.00 €	104.593.00 €
Totale delle imposte sul reddito dall'esercizio, corrente, dell'Autoc	-12.697.00 €	139.763.00 €	117.897.00 €
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-341.823.00 €	947.511.00 €	905.588.00 €

Dallo stato patrimoniale riclassificato persiste lo stato di difficoltà finanziaria della Fondazione; le informazioni sono ben esposte alla nota integrativa, al rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto secondo le prescrizioni dell'OIC 10, e al predisposto report di sinistri dei principali indici di bilancio ed indicatori economico-finanziari e patrimoniali;

la valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni ricevute dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari ed il collegio sindacale;

è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Come segnalato sia in nota integrativa che nella Relazione sulla gestione l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio. A tutt'oggi non si rileva mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità. Si ribadisce che la condizione attuale della Fondazione rende assolutamente necessaria una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che mostra delle forti tensioni. È auspicabile a breve un intervento finanziario di carattere straordinario che possa restituire alla struttura la possibilità di continuare a realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere;

la società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c.; nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c.;

i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale risultano individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

II. Materiali	71.642.291 €	73.828.154.00 €	- 1.985.863.00 €
III. Finanziarie	16.00 €	16.00 €	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.658.291.00 €	73.844.170.00 €	- 1.985.863.00 €
C) Attivo corrente			
I. Rimanenze	25.170.00 €	28.656.00 €	- 3.476.00 €
II. Crediti	7.867.200.00 €	6.257.137.00 €	1.730.051.00 €
III. Disponibilità liquide	327.395.00 €	438.796.00 €	- 111.371.00 €
IV. Disponibilità liquide	8.339.773.00 €	6.724.526.00 €	1.615.244.00 €
TOTALE ATTIVO CIRCULANTE (D)	222.599.00 €	469.989.00 €	- 247.390.00 €
D) Ratei e risconti attivi	80.238.309.00 €	80.847.208.00 €	- 608.899.00 €
Totale attivo			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto	15.675.923.00 €	15.675.923.00 €	-
I. Patrimonio vincolato			
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione	3.589.065.00 €	4.536.576.00 €	- 947.511.00 €
IV. Riserva legale			
V. Riserva statutaria			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve, distintamente indicate:			
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290.30 €	1.304.290.30 €	-
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622.30 €	105.622.30 €	-
- da arrotondamento automatico in Euro (2 decimali)	-2.00 €	-	2.00 €
Totale Altre Riserve	1.409.910.00 €	1.409.912.30 €	- 2.00 €
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-341.823.00 €	- 947.511.00 €	605.688.00 €
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	20.334.073.00 €	20.875.899.00 €	- 541.825.00 €
Totale Patrimonio netto	8.551.513.00 €	8.511.986.00 €	39.527.00 €
B) Fondi per rischi e oneri	3.141.462.00 €	2.843.256.00 €	298.206.00 €
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	20.253.040.00 €	15.874.135.00 €	173.305.00 €
D) Debiti	27.958.271.00 €	28.346.533.00 €	- 374.712.00 €
E) Ratei e risconti	80.238.309.00 €	80.847.208.00 €	- 608.899.00 €
Totale passivo			

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni (2021-2020)
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	802.379.00 €	315.830.00 €	487.148.00 €
2) Altri ricavi e proventi	4.513.160.00 €	4.703.399.00 €	- 190.239.00 €
- altri	3.022.910.00 €	2.151.553.00 €	871.357.00 €
- Contributi in conto esercizio	7.638.070.00 €	8.564.852.00 €	- 791.418.00 €
Totale altri ricavi e proventi	8.435.046.00 €	7.170.462.00 €	1.269.584.00 €
Totale Valore della produzione			
B) Costi della produzione			
a) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di mano	75.723.00 €	66.428.00 €	7.285.00 €
b) Spese per prestazioni di servizi	2.194.20.00 €	1.744.327.00 €	439.874.00 €
c) Costi del personale	27.198.00 €	27.792.00 €	- 594.00 €
al Personale			
al Personale	2.245.739.00 €	1.845.919.00 €	399.820.00 €
d) Altri costi	305.566.00 €	347.314.00 €	- 41.748.00 €
e) Trattamento Fine Rapporto	30.236.00 €	54.646.00 €	- 24.410.00 €
Totale Costi per il Personale	3.107.644.00 €	2.992.675.00 €	424.973.00 €
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	22.599.00 €	37.897.00 €	- 15.101.00 €
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.096.684.00 €	2.145.217.00 €	- 48.533.00 €
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	2.119.283.00 €	2.182.914.00 €	- 63.631.00 €
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.439.00 €	1.325.00 €	4.761.00 €
12) Accantonamenti per rischi	480.491.00 €	574.996.00 €	- 94.505.00 €
13) Oneri diversi di gestione	825.339.30 €	960.489.00 €	- 135.149.70 €
Totale costi della produzione	8.524.317.00 €	7.847.377.00 €	777.040.00 €
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	-145.271.00 €	- 575.755.00 €	431.524.00 €
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi finanziari diversi da precedenti			
Altri	11.00 €	25.00 €	- 14.00 €
Totale proventi diversi da precedenti	11.00 €	25.00 €	- 14.00 €

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del c.c. e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

La non considerazione delle risultanze dell'attività svolta il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021, così come proposto dagli Amministratori.

Dott.ssa Antonella La Porta (Sindaco effettivo)

della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rinvia per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori descrivono i principali accadimenti che hanno determinato la perdita dell'esercizio 2021, tra cui la pandemia da covid-19 che, come riferito dagli stessi, "ha prodotto rilevanti effetti negativi anche sul bilancio chiuso al 31/12/2021", comportando una riduzione significativa del fatturato, e che sono stati solo parzialmente compensati dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dalle altre misure di sostegno previste dal Governo.

[illegible]

FONDAZIONE IRI
CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli
Partita IVA 05969960813

la perdita dell'esercizio 2021, tra
o rilevanti effetti negativi anche
a del fatturato, e che sono stati
tate altre misure di sostegno

I dati di bilancio della Fondazione evidenziano una difficile situazione economica ed un forte squilibrio finanziario. I ricavi dipendono principalmente dalle attività poste in essere dalla Fondazione nonché dai contributi ricevuti da enti ed istituzioni, tra cui il contributo in conto gestione della Regione Campania pari ad € 3 milioni per l'esercizio 2021. In particolare, in merito al contributo in conto gestione della Regione Campania, come riportato dagli amministratori in nota integrativa, con la Legge Regionale n. 31/2021 è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2022, un contributo di € 2 milioni. Nella circostanza, nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... Data la natura "straordinaria" del contributo assegnato lo stesso è stato impiegato anche per sostenere costi riferiti ad attività "strutturali" progressive".

La difficile situazione economico-finanziaria ha causato, a tutt'oggi, il progressivo incremento dell'indebitamento, in parte scaduto, nei confronti di fornitori, erano, istituti previdenziali, sistema bancario e terzi, nonché uno squilibrio tra crediti e debiti a breve. Il significativo indebitamento della Fondazione è anche rappresentato dalla voce "Fondi per rischi ed oneri", pari ad 8,6 milioni circa, cui si rinvia per quanto più ampiamente riportato dagli amministratori, che accoglie tra l'altro accantonamenti operati dalla Fondazione, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, a fronte dei contenziosi tributari in essere e delle passività potenziali nei confronti di terzi.

In merito alla situazione finanziaria, nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze", gli amministratori riferiscono che: "... Come già segnalato nella Relazione al Bilancio dei precedenti esercizi il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione. Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi. Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Piano Operativo, il Budget ed il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione". Ed ancora: "... L'Alta Direzione già nel corso del 2022 è impegnata nell'analisi e verifica della fattibilità di soluzioni volte a monitorare e contenere i rischi legati al credito e alla liquidità.

Ciò premesso, il presupposto della continuità aziendale è legato al positivo esito delle azioni descritte dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, per raggiungere l'equilibrio economico e una adeguata struttura finanziaria che consenta una condizione di solvibilità.

Crediti verso la controllata "Campania Newsteel S.r.l. in liquidazione"

Nel bilancio al 31 dicembre 2021, alla voce "Crediti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo", pari ad € 941 mila circa, è iscritto per € 936 mila il credito vantato dalla Fondazione contro la Campania Newsteel S.r.l., che è stata messa in liquidazione dall'assemblea straordinaria dei soci in data 8 aprile 2021 a seguito della riduzione del capitale per perdite di società di importo superiore al limite legale minimo.

Nella nota integrativa, cui si rimanda, gli amministratori riportano l'informativa relativa alle contestazioni promosse dalla controllata e all'azione legale intrapresa dalla Fondazione per il recupero dei crediti vantati dai cui esiti, negli ammontari e nei tempi, dipende la recuperabilità dei crediti, tenuto anche conto della procedura di messa in liquidazione.

Emergenza sanitaria Covid-19

La nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività della Fondazione derivanti dalla diffusione del Covid-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e approvato procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informazione sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 21 luglio 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giampaolo De Angelis
Partner

FONDAZIONE RIA
CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli
Partita IVA 05969960631

